SECONDA EDIZIONE

# STAMPA SERA

TORINO
Anno 74 Num. 11
Telefoni dal n. 40-943 al n. 40-948

Venerdì-Sabato 12-13 Gennaio 1940 Anno XVIII
Una copia cent. 30 (in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 5 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 9 - Nel testo del giornale (tel. 41-329) Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Confidenze: L. 30 per linea contata. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I., Via Santa Teresa 7, tel. 42-039 - 43-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Sem. 88, Trim. 45. — C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

### Il blocco e i rifornimenti

# Come il Reich affronta le necessità economiche di guerra

*Ampio rilievo all'opera di Goering - Reazione ai piani di smembramento ventilati dagli inglesi*

Berlino, venerdì sera.

*Compleanno di Goering.*

*L'uomo che il Führer stesso ha designato come suo immediato successore compie oggi i 47 anni. L'argomento offre lo spunto a tutti i giornali del Reich per scolpire la figura del Maresciallo, che personifica le virtù militari del popolo tedesco e le sue capacità di lavoro e di organizzazione.*

*Sono per l'appunto queste le doti che si richiedono alla Germania in questo momento: inflessibile resistenza a occidente sul fronte militare, massimo sforzo sul fronte interno e nel settore orientale per potenziare l'economia del Reich e renderla atta a resistere vittoriosamente al blocco degli alleati.*

### Il carbone

*I sacrifici che si domandano al popolo tedesco, pur tenendo conto del fatto che in perdurante stasi bellica rende pressochè impercettibile per la grande massa l'effusione di sangue, non sono certo piccoli (e basterebbe pensare a ciò che ha di penoso con la terribile ondata di freddo che si è abbattuta in questi giorni sulla Germania, la sospensione in continuità di immobili berlinesi del riscaldamento centrale, poichè il carbone di cui tuttavia la Germania sovrabbonda non ha potuto essere distribuito per difficoltà nel campo dei trasporti).*

*Ma per i tedeschi è bastato sapere che a capo supremo dell'economia del Reich è stato proposto il Maresciallo Goering per ravvivare in pieno la fiducia e per ritemprare la volontà di resistenza.*

*Prototipo di quella meravigliosa generazione di combattenti tedeschi che, dopo aver compiuto prodigi di valore nei quattro durissimi anni della guerra mondiale, ha saputo ancora una volta rispondere all'appello della patria, il Maresciallo Goering è senza dubbio, tra i compagni di Hitler, l'uomo più popolare e più amato in Germania.*

*Profondamente umana sotto una ferrea inflessibilità, tedesco al cento per cento nel suo fervore patriottico e nella sua energia di instancabile lavoratore, Goering è l'uomo più adatto nelle attuali circostanze per convincere i suoi compatrioti a sopportare i necessari sacrifici per la grandezza della Germania.*

*Accanto agli articoli dedicati al compleanno di Goering, i giornali tedeschi di stamane danno largo spazio alla riproduzione di una nota di Regime Fascista relativa ai piani inglesi tendenti a ridurre i confini della Germania a ovest alla linea del Reno, e ad est alla linea dell'Oder, mentre altre mutilazioni dovrebbero essere apportate al Reich mediante l'attribuzione della Sassonia alla Cekoslovacchia e dello Slesvig Hallstein alla Danimarca. Come è noto un tale piano è stato illustrato dal Daily Herald. Come ha rilevato Regime Fascista, questo è il vivo vero della guerra democratica per la civiltà europea e per la liberazione dei popoli...*

*In Germania simili aberrazioni di un mondo senza scrupoli non possono che riconfermare la decisione di spingere a fondo la lotta, per dura che essa possa rivelarsi.*

*Vi è infatti un rilievo interessante da farsi sull'attuale atteggiamento polemico tedesco, e cioè come volentieri si illustri, di fronte alla smisurata megalomania di chi farnetica di fondare la riorganizzazione dell'Europa sull'annientamento del Reich, che la Germania stessa non si ripromette da questa guerra la realizzazione di alcuna particolare ambizione territoriale o velleità espansionistica.*

### I rapporti con la Russia

*Nei rapporti con la Russia nulla di nuovo: il realizzarsi del programma di collaborazione economica tra i due Paesi prosegue lento ma sicuro, mentre, dal punto di vista politico-militare, la Germania segue con estrema attenzione tutte le notizie riguardanti la pressione sempre più forte a cui la Russia sta per essere sottoposta, sia pure senza alcuna formale dichiarazione di guerra, da parte delle Potenze occidentali.*

*E' possibile che delle squadre navali anglo-francesi si mettano in viaggio per tentare di bloccare il porto di Murmansk? Vedremo prossimamente delle unità franco-inglesi allinearsi accanto alle truppe finlandesi nel settore di Petsamo? E nello stesso tempo si sforzano i Dardanelli e delle navi da guerra silenti dirette contro le coste russe del Mar Nero e quali come supremo obbiettivo di colpire l'U.R.S.S. nei centri dei suoi vitali rifornimenti petroliferi del Caucaso?*

*Sono eventualità queste che la stampa tedesca si prospetta senza alcuna preoccupazione, anzi, ci sia permesso di dire, con malcelata soddisfazione...*

**G. Tonella**

## In Inghilterra si teme un inasprimento della lotta

**Esortazioni al pubblico perchè si prepari al peggio**

Londra, venerdì sera.

*La stampa britannica si occupa stamane ampiamente delle azioni aeree svoltesi in questi ultimi giorni ed è concorde nel vedere in quest'intensificazione di operazioni dell'aviazione l'indizio dell'approssimarsi del pericolo dei bombardamenti in massa.*

*«La storia insegna — osserva il News Chronicle — che, quando gli uomini sono riusciti ad inventare una nuova arma, essi l'hanno sempre utilizzata. Può darsi che le forze ostili della Gran Bretagna e della Germania non si lancino subito nelle sinistre imprese dei bombardamenti. Tuttavia gli inglesi faranno bene ad aspettarsi un'intensificazione progressiva della guerra aerea, di mano in mano che il tempo andrà migliorando».*

*«E sarà anche bene — prosegue il giornale — che gli inglesi si mantengano in uno stato di preparazione totale, per il caso che debba accadere il peggio».*

*Il Daily Mail osserva che, se il tempo lavora per gli alleati, esso presenta, tuttavia, anche dei vantaggi per la Germania. «Nel maggio scorso — dice il giornale — Ribbentrop ebbe occasione di dichiarare che la Germania avrebbe ancora bisogno di quattro o cinque anni per terminare i suoi preparativi militari. Hitler, dunque, trarrà profitto da tutto il tempo in cui gli alleati resteranno sull'altra parte della linea Sigfrido».*

*«Col tempo — continua il foglio londinese — egli potrebbe superare le difficoltà che incontra per ottenere petrolio dalla Romania, potrebbe cominciare a riorganizzare il sistema dei trasporti in Russia, potrebbe fare di trasferire tutte le sue più grandi fabbriche d'armi dalla zona renana ad altre zone più all'interno del Paese. I nazisti, poi, pretendono che il popolo tedesco, abituato alle sofferenze, può sopportare le privazioni meglio di quello francese e inglese».*

*Il Daily Telegraph osserva sul piano diplomatico che le misure di resistenza all'aggressione da parte degli Stati neutri cominciano a concretarsi. L'atteggiamento dei Paesi scandinavi, dell'Italia e della Spagna ne sono una prova, e nei Balcani — secondo il giornale — la politica di saggezza e cioè di concordia finirà senza dubbio per prevalere. Il Telegraph continua: «Se si considera il problema europeo nel suo insieme, si constata che ovunque l'esperienza s'impone: non può esservi sicurezza senza collaborazione. I piccoli Paesi debbono riunirsi per sopravvivere e ciò è troppo presto per farlo. E' bene guardare avanti ed esaminare fin d'ora a quali condizioni, vinta la guerra, l'Europa potrà essere salvata da un altro conflitto. Agiremmo ben stoltamente — afferma il giornale — se ci contentassimo di ripetere le medesime frasi e le medesime parole, se continuassimo a parlare di Federazione o di Unione federale, convinti che ciò solo costituisca una politica. Non esiste nella storia alcun esempio di Federazione che possa applicarsi alle condizioni economiche e nazionali dell'Europa d'oggi.*

## Azioni aeree sulle coste germaniche annunciate dagli inglesi

Londra, venerdì sera.

*Il Ministero dell'Aria comunica:*

*«La scorsa notte apparecchi della R.A.F. hanno condotto a termine delle riuscite operazioni di ricognizione sulle coste e sull'occidente della Germania e di pattuglia sopra le basi aeree di Helgoland».*

## Le notizie dell'Ammiraglio sulla crociera dell'"Achilles,,

Londra, venerdì sera.

L'Ammiragliato annuncia che l'incrociatore «Achilles» sta perlustrando le coste del Brasile per la caccia a qualche nave da guerra germanica.

Nulla fa ritenere che una nave da guerra tedesca si trovi nelle vicinanze.

## Il Ministro Stanley prende possesso della sua carica

Londra, venerdì sera.

Il Ministro della Guerra, Oliver Stanley, rimessosi dalla leggera influenza che lo aveva colpito nei giorni scorsi, è giunto stamane al Ministero ove ha preso possesso delle sue nuove funzioni.

### Il giornale di Chamberlain

L'autista si china a raccogliere un giornale caduto dalle mani di Chamberlain, mentre il Primo Ministro inglese scende dalla macchina dinanzi a Downing Street. Naturalmente è un giornale che parla dello scandalo di Kore Baliaha.

## Smentita alle voci di uno scontro navale al largo di Santos

Rio de Janeiro, venerdì matt.

Il Ministro della Marina ha dichiarato all'*United Press* che sino alle ore 3 di stamane non aveva avuto alcuna notizia circa il presunto scontro navale anglo-germanico al largo di Santos e che quindi le voci raccolte su tale argomento da alcuni giornali debbono considerarsi false. Infatti l'incrociatore britannico *Ajax*, che entrò nel porto di Rio de Janeiro alle ore 8 di ieri, non si è ancora mosso, mentre è da ritenere che sarebbe accorso, nel caso che tali navi si fossero impegnate in un combattimento al largo di Santos, e non poche miglia da Rio de Janeiro.

Il vapore inglese *Island Patriot* lascia il porto di Rio il 1° gennaio nel pomeriggio e quindi non è in ritardo, per l'arrivo a Montevideo, come si è cercato di fare credere.

## Vapore britannico affondato

Amsterdam, venerdì sera.

*Il vapore britannico Leonard Pearce, di 1671 tonnellate, è affondato ieri al largo della costa orientale. I diciassette uomini dell'equipaggio si sono salvati ed hanno raggiunto la costa.*

### L'intensa attività dell'Aviazione tedesca

# Quattro vapori inglesi attaccati e affondati

*Il comunicato del Comando superiore del Reich*

Berlino, venerdì sera.

*L'Alto Comando dell'Armata comunica:*

«Sul fronte occidentale attività locale d'artiglieria e di ricognizione.

«L'aviazione ha continuato le sue azioni di ricognizione sulla costa orientale della Scozia e sulle isole Shetland. Al largo della costa scozzese tre navi britanniche di vedetta ed una da commercio armata, avendo aperto il fuoco contro gli aeroplani germanici di ricognizione, sono state attaccate e affondate.

«Durante un combattimento aereo con degli apparecchi britannici da caccia che ne è seguito, un velivolo nemico è stato abbattuto.

«Degli aeroplani nemici hanno attaccato un aeroporto di un'isola germanica senza causarvi danni».

## Il mistero della battaglia di Sylt non ancora risolto

*Chi ha combattuto? — In Danimarca si son visti cento aerei in lotta — L'ipotesi di una parola tedesca*

Londra, venerdì sera.

Quella che si definiva ancora ieri mattina la battaglia aerea di Sylt è diventata da iersera a Londra «il mistero aereo di Sylt». I giornali inglesi andavano perfezionando dell'episodio e pubblicavano lunghe colonne di cronaca danese in proposito, ma alla fine, come sempre, il Ministero dell'Aria ha emesso questo comunicato: «Nessun apparecchio inglese era nell'aria di Sylt verso l'una di mercoledì mattina».

I giornali inglesi di stamane riportano un comunicato danese al comunicato-smentita del Ministero dell'Aria. «Allora i tedeschi debbono essersi impegnati a combattere fra di loro per tutto il mercoledì».

Il Comunicato ufficiale ricorda, inoltre, che molto al largo, sul Mare del Nord, una battaglia è avvenuta, si ma che Sylt è molto lontana dal suo teatro.

Il guaio è che sembra che in Danimarca ci sia gente la quale giura di avere assistito a un combattimento aereo e che, per di più, assicura su quanto ha di più sacro che l'Hindenburg Dam, il terrapieno di circa 10 chilometri su cui passa la ferrovia che alimenta Sylt dallo Schleswig Holstein sia completamente tagliata in un punto. Insomma, dalle ore piccole della notte alle 17 o 18 di mercoledì, c'è da quelle parti gente che parla di avere veduto combattere 40-42 aeroplani. Una «Reuter» da Copenaghen ha poi ieri complicato le cose anche di più, dicendo che un poliziotto danese ha assistito alla battaglia ed ha calcolato il numero degli apparecchi a cento.

Insomma, qui a Londra un ufficiale del Ministero dell'Aeronautica ci ha rimandato ad altra interpretazione di carattere politico che qualche giornale di stamane riporta: che un atto di sabotaggio abbia veramente spezzato l'Hindenburg Dam e che, perciò, i tedeschi abbiano inscenato una battaglia aerea allo scopo di mascherare un incidente spiacevole.

Ad ogni modo, i giornali inglesi di stamane seguitano a pubblicare le loro corrispondenze da Copenaghen tutte piene di testimonianze dirette di parla di un caccia inglese che avrebbe picchiato e si sarebbe impennato, salvandosi di frammezzo ai fuochi incrociati di apparecchi nemici. Si parla di perfetto collegamento di cacciatori germanici con le batterie antiaeree da costa. Potrebbe anche darsi che si tratti di una esercitazione strategica in massa dell'aviazione tedesca, uno di quegli allenamenti che caratterizzano la sua attività presente.

Quanto alla battaglia recentemente smentita dal Ministero britannico avvenuta non sull'isola, ma al largo, nel Mare del Nord, si conferma che è stato perduto un apparecchio britannico «che è stato abbattuto un «Messerschmidt 110», mentre un altro «Messerschmidt» ha atterrato di fortuna in Danimarca, dove il suo equipaggio è stato internato.

## Il bollettino francese

Parigi, venerdì sera.

*Il bollettino di stamane dello Stato maggiore francese dice:*

«Notte senza incidenti importanti. Attività di pattuglie da una parte e dall'altra».

### Bottino di guerra finlandese

Pezzi autotrainati da 75 mm. catturati dai finlandesi ai russi durante la battaglia di Salla.

### NEI BALCANI

## Si prospetta un convegno fra il Reggente di Jugoslavia e il Re di Romania

Londra, venerdì sera.

Il *Daily Express* riceve dal suo corrispondente a Belgrado che, secondo informazioni circolanti nella capitale jugoslava, è possibile che il Principe Paolo di Jugoslavia e Re Carol di Romania si incontrino a Varsac, città jugoslava situata a venti chilometri dalla frontiera rumena.

Il *Daily Sketch* a sua volta pubblica che la Russia preparerebbe una controffensiva diplomatica nei Balcani.

Un patto di non aggressione e di mutua assistenza russo-bulgaro verrebbe annunciato qualora Italia, Ungheria e Romania adottassero una politica comune.

### Aspetti economici della guerra

# Restrizioni ai consumi alimentari imposte in Francia

## Stretta limitazione all'uso della carne nelle famiglie e nei pubblici esercizi

Parigi, venerdì sera.

Nel suo discorso d'insediamento alla Presidenza della Camera l'on. Herriot ha sviluppato questi temi: volontà francese di vincere, condanna del «tradimento russo», omaggio alla Finlandia, denuncia delle propagande antinazionali. Tra queste ultime la propaganda comunista è quella che maggiormente preoccupa il Governo.

### Contro i comunisti

Al riguardo dell'azione comunista la Camera invece avrebbe dimostrato ieri, secondo una opinione assai diffusa, delle preoccupazioni e delle reazioni inadeguate al pericolo.

Essa infatti, malgrado le vigorose insistenze dell'ex-Prefetto di Polizia on. Chiappe, ha rinviato a martedì prossimo la discussione del progetto governativo contemplante che «ogni membro di un'Assemblea elettiva facente parte di una delle organizzazioni menzionate dal decreto del 26 settembre 1939 che ordinava lo scioglimento delle organizzazioni comuniste, sarà decaduto di pieno diritto dal suo mandato qualora, sia mediante una dimissione, sia mediante una dichiarazione resa pubblica prima del 9 gennaio 1940, non abbia ripudiato categoricamente ogni partecipazione alle organizzazioni menzionate ed alle attività indicate dal suddetto decreto».

Certi giornali si dichiarano sorpresi della mancanza di premura e di coraggio degli ambienti parlamentari nella soluzione dei predetti problemi, e la sorpresa dei medesimi giornali è ancora maggiore, constatando che la conferenza di ieri dei Presidenti dei gruppi parlamentari ha udito una proposta del deputato socialista Moutet, tendente ad abrogare due decreti concernenti gli individui pericolosi per la difesa nazionale.

«Sulla soglia dell'anno decisivo della guerra — osserva il *Matin* — ciò che provoca la tenace sollecitudine dei socialisti è la sorte riservata agli individui sospetti di spionaggio o di disfattismo. In seno al gruppo parlamentare socialista il progetto di legge relativo alla decadenza di tutti gli eletti comunisti, ha sollevato una discussione lunga e tumultuosa, essendosi manifestate delle tendenze inconciliabili tra i marxisti. Finalmente il principio della decadenza è stato approvato con 89 voti contro 33.

Il gruppo socialista ha deciso di proporre alla Camera la costituzione d'una Commissione d'inchiesta incaricata di ricercare tutte le attività in Francia degli agenti dello straniero.

Si comprende dall'importanza che viene data alla propaganda stessa che l'on. Herriot abbia insistito affinchè sia fortificato il fronte civile «essenziale fattore — egli ha detto — per dare alla Francia delle garanzie di sicurezza».

### I traffici commerciali

Per discutere di tali garanzie l'*Excelsior* reclama il normale funzionamento del regime parlamentare, il quale è basato sul presupposto che la luce è generata dal cozzo delle idee; mentre il regime stesso non suppone affatto — dice il suddetto giornale — che delle idee ne possono avere soltanto i ministri.

Gli ambienti economici francesi sono dominati invece da preoccupazioni più positive. Il Comitato parlamentare del commercio, riunitosi ieri, ha esaminato delle misure atte a rendere gli scambi francesi molto più attivi. Se si vuole rendere il blocco efficace bisogna esportare ed importare molto.

Il problema delle importazioni è reso sensibile all'opinione pubblica dalla dimostrazione sempre maggiore e più significativa dei consumi. Questa mattina il *Giornale Ufficiale* ha pubblicato il decreto che vieta, a partire dal 15 gennaio corrente: il lunedì e il martedì d'ogni settimana, la vendita della carne fresca, refrigerata, congelata, salata, preparata o conservata di bue, vitello o di agnello; il venerdì d'ogni settimana, la vendita delle predette qualità di carne e in più quella di capra, di maiale, di cavallo, nonchè la tripperia e la selvaggina sotto ogni loro forma.

Il divieto è esteso agli esercizi pubblici, i quali negli altri giorni della settimana dovranno servire un unico piatto di carne di non più di 120 grammi se la carne è con l'osso, e di non più di 100 grammi se essa è senz'osso. Le salumerie e le macellerie resteranno chiuse nei giorni d'interdizione di vendita.

Malgrado queste restrizioni ed altre che non si faranno molto attendere, ai problemi politici viene accordato, per il momento almeno, maggiore importanza che ai problemi economici dalla generalità dell'opinione pubblica.

Il *Figaro* esamina l'aspetto internazionale del pericolo bolscevico in relazione alla collaborazione italo-ungherese. Ciò che è interessante da osservare per il detto giornale nella presa di posizione italo-ungherese è meno l'affermazione di una eventuale difesa militare comune, che quella di una solidale difesa politica contro la influenza e l'ingerenza dei Soviets nell'Europa danubiana e balcanica.

### Il bacino danubiano

«L'Italia prende una nettissima posizione di resistenza contro i Soviets, e l'Ungheria, dal canto suo, cosciente della sua responsabilità europea, si presenta come un bastione del Cristianesimo contro il bolscevismo».

Il *Figaro*, dopo avere rilevato che in certi Stati balcanici l'influenza russa esercita ancora un ruolo notevole, dichiara che

«la politica italiana essenziale, ventilata sembra avere trovato il suo interesse a sostenere il movimento di coalizione antibolscevica: esso è del resto un saggio movimento, da cui non può sorgere che del bene».

L'*Oeuvre* nota che l'incontro di Venezia continua a provocare in diverse Capitali delle felici reazioni poichè da ogni parte si afferma che dall'incontro può sorgere la speranza di vedere stabilirsi un'idonea solidarietà contro la minaccia di un'aggressione sovietica. «Il ruolo dell'Italia appare interessante» dice l'*Oeuvre*.

Essa aggiunge che al momento della partenza del conte Ciaky per Venezia certi ambienti ungheresi si erano dimostrati particolarmente revisionisti; «ma l'atteggiamento del Ministro degli Esteri d'Italia sembra avere fatto impressione non solamente sul Governo ungherese, ma anche su tutti gli ambienti dell'Ungheria; tali ambienti sono persuasi che, per evitare più sicuramente la guerra, non vi è che da appoggiarsi sull'Italia».

Il corrispondente del *Journal* da Londra segnala che «gli inglesi vedono con soddisfazione lo sviluppo dell'influenza italiana nei Balcani».

Quanto al dovere del gruppo anglo-franco-turco, il collaboratore dell'*Ordre* pensa che sia chiaramente tracciato; esso consiste nel fare tutto il possibile per dare scacco ai tedeschi e ai russi; ma Pertinax non vuole per ora la rottura integrale con Mosca, intendendo lasciare al Kremlino l'iniziativa e la responsabilità della rottura stessa.

**F. dal Padulo**

## Gli Stati Uniti fornirebbero ai franco-inglesi diciottomila aeroplani militari

New York, venerdì mattino.

Si apprende qui che il «New York Times» addirittura assicura che le trattative per la vendita ai franco-inglesi da parte dell'industria aeronautica degli Stati Uniti di diciottomila aeroplani militari da consegnare entro due anni, sarebbero per concludersi con un accordo.

### LA CRISI IN GIAPPONE

## Il generale Abe ha rassegnato le dimissioni

Londra, venerdì sera.

Il corrispondente del *Times* da Tokio conferma che le dimissioni del Capo del Governo giapponese, generale Abe, sono imminenti. Il ritiro di Abe — aggiunge il giornalista — non verrebbe annunciato se non dopo avergli trovato un successore.

Successive informazioni giunte da Tokio da fonte autorevole assicurano che il generale Abe, dopo una riunione del Gabinetto, ha annunciato la sua decisione di rassegnare le dimissioni del Gabinetto stesso all'Imperatore.

## Battaglia aerea fra "Messerschmitt,, e "Vickers-Wellington,,

Il disegnatore tedesco Hans Liska ha così ricostruito con rara potenza di tratto una fase di una delle battaglie aeree svoltesi presso le coste germaniche fra le squadriglie d'attacco britanniche e gli apparecchi crociaincaricati. Dalla formazione inglese (A) avanzante compatta i «Messerschmitt» scagliano con fulminei attacchi ai fianchi e in coda di divi-dere i «Vickers-Wellington» da ciascun tedesco designati come preda. L'apparecchio inglese (B) viene fatto segno alle scariche alle spalle e, quando l'impresa non riesce ad uno degli attaccanti (C), questi si allontana proseguendo la corsa per ritornare sull'obiettivo e lo costituisce un compagno (D). Con questa tattica gli apparecchi inglesi vengono isolati (E) dal grosso (A) e costretti a duelli singolari, in cui, dato il più pesante armamento dei tedeschi, possono essere meglio colpiti.

## LA BORA E IL GELO

# Viaggiatore fulminato dal freddo mentre cerca asilo

**L'Isonzo gelato — Le scuole del Goriziano costrette a sospendere le lezioni**

**Gorizia, venerdì sera.**

Una nuova ondata di freddo intenso si è abbattuta anche sulla nostra provincia, recando danni ingenti. Non si ricorda, tranne alcune giornate del febbraio 1929, un freddo così forte e persistente.

Il termometro, anche questa notte a 12 gradi sotto zero, ha segnato in questi ultimi tre giorni medio per noi solitamente mitissimo. La bora ha poi portato con sè i soliti inconvenienti, come infortuni su strada, linee telefoniche e telegrafiche abbattute, case scoperchiate, alberi divelti e fruttetti danneggiati. Viaggiatori provenienti da Piedicolle, da Canale e da Salona d'Isonzo narrano di aver sofferto durante il loro viaggio verso Gorizia numerosi alberi completamente sradicati, coperture di case parzialmente asportate ed una teoria di pali telegrafici e telefonici abbattuti.

Il rigore del clima ha impedito in molte località dell'alto Isonzo il normale svolgimento delle lezioni scolastiche e numerose scuole sono state costrette addirittura a sospendere la loro attività nel corso della mattinata. La superficie del fiume Isonzo è in molti punti completamente gelata.

A Lodizza una lamiera sollevata da una forte raffica è finita addosso all'operaio Antonio Gabrielcic, colà dimorante, il quale è stato ricoverato all'ospedale di Gorizia in gravissime condizioni.

La cronaca deve purtroppo lamentare un morto in conseguenza dell'inclemenza del tempo. Il viaggiatore Francesco Vellacek, di 32 anni, residente a Gorizia in via Lunga 2, è stato rinvenuto morto per assideramento sulla soglia dell'abitazione dell'agricoltore Giovanni Cerne nella località di Doi di Gargaro. Pare che, sorpreso di nottetempo dal freddo, egli si sia diretto all'abitazione del Cerne col proposito di chiedergli asilo ma che, colto da improvviso malore, si sia abbattuto al suolo, senza riuscire ad invocare soccorso. Il Cerno, uscendo stamane dalla propria casa per recarsi nella stalla vicina, trovava a due passi dal proprio uscio il cadavere del disgraziato.

Tra la notte ed il mattino di oggi si sono verificati oltre diciotto incendi.

Ma dove la bora ha provocato danni ingenti ed ha messo a repentaglio la vita di moltissime persone, è stato ad Aidussina, comune che si trova maggiormente esposto all'azione dei venti. Due refoli particolarmente violenti hanno sollevato il tetto della caserma dei Carabinieri e scoperchiato parzialmente l'edificio dell'Istituto Fascista delle Case popolari. E' stato necessario sloggiare d'urgenza i vani superiori di detto fabbricato, nella tema che possibili cadute di altre suppellettili potessero provocare inconvenienti più gravi.

Anche la grande segheria della Società Rizzatto ha riportato danni gravissimi, valutati ad oltre duecentomila lire. Tutte le coperture del fabbricato dell'azienda sono state letteralmente asportate dal vento. Due cataste di legname di oltre trentotto quintali, in un batter d'occhio, quasi attratte da una forza arcana, hanno compiuto un volo di parecchi metri, andando a finire nientemeno che allo scalo ferroviario dove, fra l'altro, un carro di carbone era stato poco prima rovesciato sul binario.

Tanto le comunicazioni telefoniche che telegrafiche per Trieste, Monfalcone ed Udine sono rimaste interrotte per parecchie ore della mattinata.

## LA BORA A TRIESTE

### Una gru di sessanta tonnellate buttata in mare dalla furia del vento

**Trieste, venerdì sera.**

Dopo avere imperversato durante tutta la nottata con raffiche oltre i 150 ed anche i 160 chilometri all'ora, la bora è questa mattina di molto diminuita, ed anche il termometro, che ieri sera segnava i 12 gradi sotto lo zero, è risalito di qualche linea.

Prima d'andarsene la bora ha, però, causato una quantità di altri incidenti: tra l'altro, una violentissima raffica ha rovesciato e buttato in mare al punto franco Duca d'Aosta una gru del peso di 60 tonnellate, ha fatto crollare numerosi soffitti ed ha strappato alcuni fili della linea elettrificata litoranea, di modo che è stato necessario rimettere in funzione i trattori a vapore. Anche stamane la cronaca registra alcuni feriti, ma tutti leggeri.

### Paga 600 lire due damigiane di olio piene di acqua...

**Il tiro di due zingari ad un negoziante**

**Casale Mont., venerdì sera.**

Da alcuni giorni una carovana di zingari si era attendata su un prato fuori Porta e due dei suoi componenti erano divenuti assidui clienti del vicino negozio di commestibili esercito da tale Giuseppe Morandino, riuscendo a contrarre un debito di lire sessanta. Ieri i due zingari offrivano al Morandino due damigiane di olio ed il negoziante, sembrandogli il prezzo di lire seicento, conveniente, le acquistava, sborsando ai due lire 540 e trattenendosi le sessanta lire dovutegli.

Stamane, però, gli agenti daziari, recatisi nel negozio del Morandino, vollero verificare il contenuto delle due damigiane, ma appena iniziato il travaso si accorsero che esse erano piene di acqua e che soltanto alla superficie galleggiava un leggero strato d'olio. Poichè la carovana aveva proprio poco prima levato le tende, il Morandino, con l'aiuto di una guardia daziaria e di un agente di P. S., si diede al suo inseguimento. Venne arrestato uno degli zingari, tale Francesco De Colombi fu Valentino, da San Mauro Torinese, mentre l'altro autore della truffa riusciva a dileguarsi.

# RADIO

*ITALIA*

**Venerdì 12 Gennaio**

**PROGRAMMI SERALI: PRIMO (RO1 - BA1 - BO - BZ - VE - VR - NA2 - MI3 - TO3 - Trip.): Ore 19,30: Canzoni (dischi); 2, Fiorillo-De Muro: «Ritorna la vita»; 3, Schambra: «Il tuo sogno»; 3, Mariotti-Panzeri: «Fanciulla bella» — 19,40: Lezione d'inglese — 20: Segn. orario - Giorn. radio - Musica varia (dischi) — 20,50 (RO1 - Bol): R. V. Italo-Spagnola: Notiziario — 20,50 (VE - VR - NA2): Cantanti, «900» di Ripp — 20,40: Radio Scuola — 21,10: «Destra di noi», commedia in 3 atti di Elvi Angeli (prima trasmissione). Recitano: Fil Bucci, A. Piemontese, L. Cristiani, L. Garavaglia, M. Riva, S. Ridolfi, A. Ardizzone, F. Romano. Regia di L. Maggi. ◆ (In questa commedia sembra che l'autore si sia compiaciuto di scolpire un carattere, ed è quello di un uomo che si propone di creare a sè e alla moglie, per gli anni della loro vecchiaia, ed anche ai figli nati dal loro amore, una esistenza di ricchezza. A tal fine emigra, affidando i figli, ancora teneri, alla moglie. Egli sopporterà, lontano, ogni sacrificio e vincerà ogni dolore, purchè il suo proposito si realizzi. E realtà divene infatti, ma a prezzo di quali rinunce e sopraffazioni sentimentali, chè quest'uomo ha un cuore resistente a tutte le cose, le più tremende, anche a quelle del sangue, pur di raggiungere il suo scopo. Caratteri d'eccezione, senza dubbio (riservato ogni giudizio); che accentra in sè l'attenzione dell'ascoltatore, avvince ed resta anche dall'andamento movimentato della vicenda, densa d'episodi e di figure.) — 22,30: Concerto del soprano Maria Fiorenza. Al pianoforte Antonio Baltrami (Programma di musica varia) — 23: Giorn. Radio. Indi: musica da ballo.

**SECONDO: (MI1 - TO1 - GE1 - TS - PA - CT - PD - FI2 - S. Re - RO2): Ore: dalle 19,35 alle 20,40 (vedi progr. prec.) — 21,10: Stagione Sinfonica dell'EIAR: Concerto Sinfonico, diretto da Mo Giulio Gedda, col concorso del violinista C. Felice Cillario. Programma: Prima parte: 1, Cimarosa: «Le trame deluse»; sinfonia dell'opera; 2, Alfano: «Due intermezzi per orchestra di archi»: a) Come una nenia popolare; b) Come una canzonetta popolare. — Seconda parte: 1, Debussy: «Il mare», tre schizzi sinfonici: a) Dall'alba a mezzogiorno sul mare; b) Giochi d'onde; c) Dialogo del vento e del mare; 2, Borodin: «Seconda sinfonia in si minore». — ◆ (La sinfonia del Cimarosa, la cui fama di sapor-eggiatore della famosa scuola musicale del '700 non è ancor oggi affievolita, come tanto altre sinfonie cimarosiane, è costituita prevalentemente su vivaci disegni ritmici e brevi elementi cantabili che formano nell'insieme un quadro pieno di vivacità e di freschezza, colorito felicemente dai successivi cambiamenti tonali. Segnaliamo anche nel programma due luminose composizioni dell'Alfano: «Intermezzi» tratti dal I e II «Quartetto», riplasmati liberamente dall'autore stesso per orchestra d'archi. Nella parte solistica il violinista Cillario, che ha riportato anche recentemente una serie di successi durante un giro artistico compiuto nell'America Latina, conferma le sue qualità d'eccezione, cimentandosi in una composizione di particolare bravura di cui titolo vera radiofonica mente annunciato. Del Debussy «Il mare» è una fra le opere orchestrali più profonde e caratteristiche del compositore francese. Anche qui la natura è celebrata dal fantasioso compositore con spirito dipintorico, che tutto si illumina di superbi splendori, di sottili delicatezze ed assume talora accenti di un lirismo quasi ieratico. La «Sinfonia n. 2 in si minore» di Borodin aderisce alla consueta forma dei 4 tempi, ma i movimenti che la compongono svolgono e offrono aspetti singolari della personalità dell'autore.) — Nell'intervallo: Cronache del libro — 23: Giorn. Radio, Indi: musica da ballo.

**TERZO (MI1 - NA1 - AN - BO3 - BA2 - MI3 - TO2 - GE2 - FI2) — Ore 18: Orchestrina Grassi — 18,30: R.L. Corale di Figlior Valdarno diretto dal Padre Clementino Moretti — 19: Quartetto Cantatoria — 19,30: Dischi di musica da camera — 20: vedi programma prec. — 20,30: Musica varia (dischi) — 20,45: Trasmissione dal Teatro «La Fenice» di Venezia: «Adriana Lecouvreur», opera in 4 atti di Francesco Cilea. Interpreti principali: Beniamino Gigli, Antonio Cassinelli, Spartaco Marchi, Magda Oliveros. Direttore M.o Nino Sonzogno. ◆ (Un non meno rigoroso storico gli episodi che appaiono nella trama della nota commedia, autori due celebri scrittori francesi, Scribe e Legouvé, dalla quale Arturo Colautti trasse il libretto musicale del Cilea. La figura della nuova protagonista, che vive e muore per amore, nulla ne soffre; e nelle dolci melodie dell'insigne musicista essa risplende con tutto il fascino che emanava dalla sua bella persona e dalla voce incantevole che aveva tutte le doti per fare, fascino al quale non seppe sottrarsi lo stesso Voltaire. Avviene all'incanto dalla dolce figura della protagonista, Francesco Cilea si ispirò a composte dolci armonie e delicate melodie, che rivelano un'altra vita artistica dell'esimio creatore.) — Negli intervalli: I. Nino Alberti: «Personaggi storici nel Teatro»; Adriana Lecouvreur e Maurizio di Sassonia»; lettura; 2, Notiziario; 3, Giornale Radio.**

**Sabato 13 Gennaio**

**PROGRAMMA DEL MATTINO (RO1 - NA1 - BA1 - BO - BZ - MI1 - TO1 - GE1 - TR - FI1 - PA - CT - AN - PD - VE - VR - S. RE - RO2 - Trip.) — Ore 7,30-7,45: 1° e 2° Corso: Ginnastica da camera — 11: Segn. orario - Giorn. Radio — 9,45: Trasmissione per le Scuole Medie: «Commento dei fatti del giorno» — 10,30: Trasmissioni per le Scuole Elementari; Radiogiornale Balilla — 11: Orchestrina diretta dal M.o Waldemar — 12: Sorelle - Musica varia (dischi).**

**DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO (RO1 - NA1 - BA1 - BO - BZ - MI1 - TO1 - GE1 - TR - FI1 - PA - CT - PD - VE - VR - S. RE - RO2) — Ore 12,20: Musica sinfonica (dischi) — 12,55: Calendario Automatico — 13: Segn. orario - Giorn. Radio — 13,15: «Cent'anni dopo», fantasia musicale di Mario Martina. Orchestrina diretta dal M.o E. Storaci — 13,45: «I miei vent'anni», scena interpretata dai fratelli De Filippo — 14: G. Radio.**

**(RO2 - AN - NA2 - BA2 - MI2 - TO2 - GE2 - FI2) — Ore 12,30: Tenore Angelo Parizi (programma di musica varia) — 13: vedi progr. prec. — 13,15: Musica operettistica (dischi) — 13,45: Orchestrina Moderna diretta dal M.o S. Sarrini — 14,30: Musica operistica (dischi): 1, Rossi: «Mefistofele», «Giunto sul passo estremo»; 2, Thomas: «Mignon», «Io conosco un garzoncello»; 3, Leoncavallo: «Pagliacci», «Vesti la giubba» — 14,45: Giorn. Radio.**

*ESTERO*

**Venerdì 12 Gennaio**

**OPERETTE: Ore 21: Radio Agen: ◆ «Il passo del soldato» di Lehar. — CONCERTI: 19,15: Madona: sinfonico — 20,10: Budapest: orchestrale — 20,25: Bratislava: orchestrale — Monaco: sinfonico (Beethoven: «IX Sinfonia» — 20,30: Bloccolma: orchestrale — 21,20: Bruxelles II: sinfonico (Schumann: «Sinfonia n. 4») — 23,10: Berlino: variato. — TEATRO: 21: Bruxelles II (kHz. 932, m. 321,9, kw. 15): ◆ Molière: «Il borghese gentiluomo». — VARIETA': 17,45: Francoforte — 18,30: Burghead — 20,15: Bloccardia — 20,50: Paste Parisien — 21,30: Koenigsberg — 23,15: R. Tolosa. — MUSICA DA BALLO: 18,30: Bruxelles II — 22: Ankara — 22,30: Kalundborg - Zagabria — 23,10: Bruxelles II — 23,50: Hilversum I — 0,30: Burghead.**

**ROSSINI**

### Domani sera: la prima di *Non facciamo scherzi*

**Al Rossini questa sera riposo. Domani sera la prima della nuova rivista burlesca: «Non facciamo scherzi», in due parti e venti quadri di Gastone Quinzio, con musiche del maestro Silvestri.**

# STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

## Milleduecento operai inneggiano al Duce durante la visita del Federale ad una fabbrica

Una imponente [illegible] operaia ha ricevuto questa mattina la visita del Segretario Federale. Si tratta dei lavoratori della fabbrica Westinghouse che le hanno accolto con le più vive manifestazioni di simpatia e con alte, appassionate invocazioni al nome del Duce. All'ingresso dello stabilimento si trovavano ad attenderlo l'amministratore [illegible] Manzoli, il direttore ing. Palmucci, il consigliere nazionale Balletti, il fiduciario del Gruppo e Marramotti e [illegible] Mondino, l'ingegnere Poi per l'Unione Industriale ed altri dirigenti.

La visita ha subito avuto inizio dal reparto ove vengono prodotti freni per le ferrovie ed è poi proseguita attraverso quello ove si lavorano i segnali d'allarme e gli impianti di riscaldamento. Frattanto i dirigenti elencavano al Federale i progressi conseguiti dalla industria negli ultimi tempi e precisamente dal 1935, anno in cui il Federale visitò per la prima volta la fabbrica. Allora in questo stabilimento lavoravano 500 operai; oggi invece 1200. E' stato perciò necessario occupare ogni spazio disponibile ed anche affittare dal Municipio un terreno confinante. Malgrado ciò lo spazio è ancora insufficiente dato che nuovi importanti lavori impegneranno lo stabilimento in un imponente sforzo produttivo. Tra l'altro i dirigenti hanno presentato al Federale una veduta prospettica dello stabilimento impiantato nell'Impero a Decamerè e già attivamente funzionante ed in via di continuo progresso.

Alla maestranza adunata ha poi parlato il Federale che nel corso della visita si è molto compiaciuto per quanto gli è stato mostrato in fatto di realizzazioni autarchiche e di ricupero di materiali nella lotta contro gli sprechi. Prima del discorso del Federale è stato benedetto il nuovo gagliardetto del Dopolavoro. Quindi il Federale con vibrante improvvisazione ha parlato alla folla adunata ed ha ricordato le visite compiute nei giorni scorsi alle truppe in frontiera facendo un indovinato ed efficace paragone tra l'Esercito in armi e le schiere degli operai che si sentono legati al loro lavoro da un profondo sentimento di amor patrio. Infatti con la loro opera l'Italia forte e sicura dei suoi figli che vigilano in armi alla frontiera, procede nel suo cammino imperiale e conquista nuove mète nel fecondo campo del lavoro, dell'industria e del commercio conquistando anche dei mercati esteri. Quando venisse il momento di più gravi doveri tutti gli Italiani sarebbero accanto ai fratelli che già oggi vigilano i confini della Patria e sono pronti a qualsiasi sacrificio nel nome augusto del Re e di quello smaliziato del Duce. Imponenti acclamazioni al Fondatore dell'Impero hanno salutato le nobili espressioni del Gerarca.

## ALLA "SALA ROSSI,,

# Il ballo

## per la "Carità del Sabato,,

*Ricordiamo che per questa sera alle 21 si inizia la serata danzante a favore della nostra «Carità del Sabato» nell'elegante, modernissima sala «Rossi» in via 3 Gennaio angolo via Roma.*

## Carità del Sabato

M. M., lire 600 — N. N., 200 — Invocando dai beneficati la grazia e la protezione di Santa Rita da Cascia, Dplas, 200 — Per la Befana di alcuni bimbi poveri, N. N., 100 — A Nostra Signora di Lourdes, ringraziando di aver conservato persona cara e pregando di conservarla ancora, N. N., 100 — M., in memoria dell'amico Brasadola, 100 — In memoria della cara mamma M. M. S., 50 — M. N., 10,50 — N. N., per una persona anziana, 20 — A bambini poveri, 10 — A Sant'Antonio per i poveri, R. A., 10 — N. N. per ottenere una grazia da Santa Rita, 10 — In onore di Pier Giorgio Frassati, Gian Luigi, 10 — Alla memoria del maestro tipografo comm. Gianolio Dalmazzo, Gian Luigi, 10 — Exio, 5 — Ai poveri per una preghiera a Sant'Antonio da Padova, C. C. E., 12 — Per i poveri de «La Stampa», 5 — Per una povera madre con bimbi in ringraziamento alla SS. Vergine di Oropa, 10 — Ad un povero vecchio, per grazia ricevuta da S. Giuseppe, E. O. B., 5 — Totale L. 1046,50.

## Si sono sposati

Matrimoni trascritti l'11 corr.:

**Polzinatti Guerrino**, operaio, **Aristaldi Teresa**, casalinga.

**Gaia** dott. **Felice**, medico chir., **Bandera Tavetana**, agiata.

**De Padova** ing. **Ezio**, impiegato, **Navida**, agiata.

**Armellina Giuseppe**, manovale, **Spada Adele**, cenciaiuola.

**Nocco Domenico**, agricoltore, **Carnino Maria**, casalinga.

**Prunotto Oreste**, scrivano, **Cima Maria**, sarta.

**Vinardi Rodolfo**, agente imp. cons., **Carretto Liberata**, casalinga.

**Callina Giuseppe**, tornitore, **Stroppiana Ida**, sarta.

**Forlin Isidoro**, falegname, **Rudatis Emilia**, domestica.

**Cocolo Giovanni**, decoratore, **Degol Giovanna**, operaia.

**Verdurosa Felice**, operaio, **Dottino Maria**, operaia.

**Peroglio Antonio**, pensionato, **Rizza Elena**, cuoitrice.

**Callegari Mario**, autista, **Pampiona Rina**, operaia.

**Asilio Emilio**, rappresentante, **Oliaro Eusilia**, benestante.

## Sono nati

Nascite denunciate l'11 corr.:

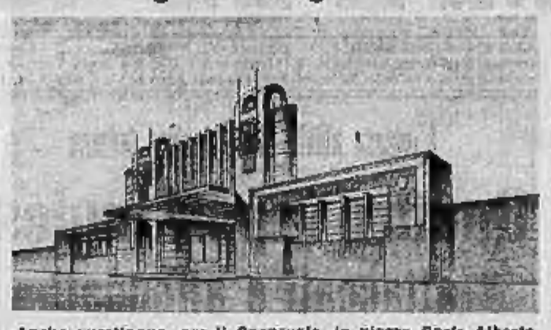
Spampinato Caterina, Piacentini Italo, Mareneghi Giuliana, Carbone Adriana, Vaulà Maria, Pavan Giulietta, Michell Elena, Ferrero Emilde, Barbina Anna, Siora Silvana, Masin Franco, Fruttero Michelangelo, De Nellis Anna, Billò Elena, Martin Silvana, Aghemo Angiolina, Oddone Antonio, Pagliero Germana, Borio Angelo, Mendiglio Giovanna, Mussetta Maria, Cresta Carlo, Pistil Olga, Carro Adolfina, Zangrossi Carlo, Vicini Marcella.

## Temperatura di Torino

Ore 11

| | |
|---|---|
| MASSIMA | — 2,5 |
| MINIMA | — 3,8 |
| Pressione barometrica | 753 |
| Umidità | 85% |

## Il Padiglione eno-gastronomico



**Anche quest'anno, per il Carnevale, in piazza Carlo Alberto sarà aperto al pubblico il Padiglione eno-gastronomico. Presentiamo il bozzetto della costruzione. L'inaugurazione del Padiglione, organizzato ed allestito dal Dopolavoro provinciale, avrà luogo giovedì prossimo, alle ore 16.**

# La "carta annonaria,, e la distribuzione del caffè

***I buoni di prenotazione e quelli di prelevamento - Per i pubblici esercizi***

Mentre i vigili urbani stanno completando la distribuzione delle Carte Annonarie presso gli organismi competenti si stanno organizzando i servizi in vista della prossima entrata in vigore della «Carta annonaria» per la distribuzione del caffè. Tale distribuzione si svolgerà nel modo più pratico e razionale. Il pubblico dovrà scegliersi un fornitore fisso, al quale far capo mese per mese. L'operazione avverrà in due tempi: presentazione da parte del consumatore dei buoni di prenotazione e presentazione successiva, dopo che il commerciante avrà avuto in assegnazione le merci, dei buoni di *prelevamento*.

Nel primo tempo il commerciante stacca dalla «Carta annonaria» estibitagli dal cliente il buono di *prenotazione* firmato dal cliente stesso e a titolo di ricevuta appone il timbro della sua ditta e la propria firma sul buono di prelevamento. Raccolti i tagliandini di prenotazione tra il 24 e il 27 di ogni mese, il commerciante li riunisce e li versa al competente ufficio municipale, con apposito modulo di richiesta. Si avverte, intanto, che le prenotazioni non potranno aver corso prima del giorno 24 gennaio.

A sua volta il Comune passerà all'Ente per gli acquisti collettivi costituito tra gli alimentaristi l'elenco dei quantitativi richiesti dai singoli commercianti in base ai buoni di prelevamento versati dal pubblico. E a cura dell'Ente acquisti collettivi gli stessi commercianti riceveranno a domicilio una cartolina indicante il fornitore presso il quale potranno ritirare il caffè nel quantitativo assegnato.

Nel secondo tempo il consumatore effettuerà gli acquisti mediante presentazione dei buoni di *prelevamento* allo stesso esercente cui avrà consegnato quelli di *prenotazione*. Il commerciante raccoglierà i buoni di prelevamento nello stesso modo come aveva raccolto quelli di prenotazione e verserà anche questi al Comune, affinchè l'ufficio competente possa controllare se tutte le merci prenotate è stata consegnata e quindi regolarsi nello successive assegnazioni.

Per i pubblici esercizi non esistono invece particolari formalità. I titolari riceveranno a domicilio, sempre a cura dell'Ente acquisti collettivi, una cartolina con l'indicazione del fornitore al quale dovranno rivolgersi per il ritiro del caffè loro assegnato in relazione al fabbisogno da essi a suo tempo segnalato al Sindacato di categoria.

Per il primo mese del tesseramento i grossisti consegneranno ai dettaglianti esclusivamente caffè tostato. Nei mesi successivi invece potrà essere ceduto crudo a quei dettaglianti e pubblici esercizi che risulteranno già in possesso di adeguati impianti di torrefazione.

## IL RAME

### Un ostacolo da superare: come pesarlo

**Proposte e suggerimenti di lettori**

I cittadini sono già stati avvertiti più volte che entro il 31 gennaio corrente dovranno presentare la denuncia dei rottami e dei manufatti di rame di cui sono eventualmente in possesso. In proposito sono già state emanate precise disposizioni, alle quali tutti indistintamente dovranno attenersi.

Parecchi lettori ci hanno fatto presente, però, una difficoltà non facilmente sormontabile da molti, la difficoltà cioè di pesare il rame posseduto.

Non tutti infatti, anzi una minima parte dei cittadini possiedono una bilancia; poche delle normali bilancie di cucina hanno una portata tale da poter servire allo scopo. Non molti poi avranno modo di trasportare il rame ad una pesa pubblica, pesa che normalmente è distante dalle abitazioni e che, in maggioranza, non è idonea a piccole pesate, e solo con grande scomodità sarebbe possibile far pesare il rame da uno dei propri fornitori.

Una soluzione alla questione sarà certamente studiata dalle autorità competenti. Altri lettori ci hanno scritto pertanto suggerendo delle soluzioni e proposte atte a facilitare il compito dei cittadini. Alcuni hanno pensato che si possa far circolare di rione in rione, di casa in casa delle pese; altri che i Gruppi rionali potrebbero risolvere la questione utilizzando Giovani fascisti volontari a stadere prese a prestito. Non solo, ma altre proposte ci sono giunte, proposte che meritano di essere prese in considerazione.

In questo modo, si afferma giustamente, verrebbe alleggerito il compito dei cittadini, che si troverebbero così nelle migliori condizioni per fare la denuncia.

Noi esprimiamo la certezza che le autorità competenti si vorranno interessare della questione che è di non trascurabile importanza.

**Le cessioni fittizie**

## Vistoso patrimonio materno conteso fra tre fratelli

Una interessante e notevole questione è stata portata all'esame dei giudici del nostro Tribunale che la deciderà prossimamente.

Rimasta vedova a 62 anni, la signora Anna Borgherio, abitante in corso Peschiera, venne a trovarsi immediatamente in difficoltà per amministrare un rilevante patrimonio terriero lasciatole dal marito quale sua quota di eredità. Aveva tre figli, è vero, ma due di questi si trovavano nel Palermitano e non potevano aiutarla. Le fu quindi giocoforza affidarsi al suo terzo rampollo, Giuseppe, che in meno di un anno si era impossessato così bene dell'amministrazione dei beni materni che la genitrice non ne vedeva nemmeno più il reddito.

— Ho dovuto instaurare nuovi metodi, più moderni e quindi più costosi, ma più fruttifera sarà la resa e più abbondante.

La Borgherio, divenuta inamovibile per una paralisi progressiva, aveva finito per dare in mano tutto al Giuseppe, il quale tanto fece e tanto si adoperò presso la madre da indurla a fargli un atto di vendita di tutta la proprietà valutata ad oltre 235.000 lire.

— Vita naturale durante — le aveva detto il figliuolo — ti manterrò da gran signora, ti farò curare convenientemente e non avrai a pentirti di quanto hai fatto in mio favore.

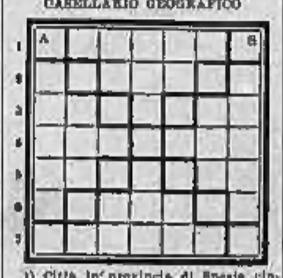
Tre mesi or sono la signora Borgherio decedeva. Informati telegraficamente gli altri due figli accorrevano nella nostra città ed in tempo però per vederla. Apprendevano successivamente dal fratello che la madre gli aveva venduta ogni sua proprietà al prezzo di lire 60.000 che essa dichiarava avanti il notaio di avere ricevuto prima di allora. I due figli, nel cui cuore albergava la speranza di ereditare qualche cosa, vedevano in tal modo cadere ogni illusione. Ma non si dettero per vinti e riuscita vana una transazione amichevole col fratello, lo convenivano avanti il nostro Tribunale per ottenere una declaratoria di nullità dell'atto di vendita sostenendo che ben più di 90.000 lire dovevano valutarsi le proprietà terriere della loro madre e che in ogni caso la vendita doveva essere dichiarata fittizia in quanto mai — a loro dire — il fratello aveva potuto versare alla madre la somma indicata nell'atto.

## La preparazione della donna alla vita coloniale

Martedì, 16 corrente, alle ore 21, verrà inaugurato dal prof. Dino Gribaudi, nell'*aula magna* della R. Università, il corso di preparazione della donna alla vita coloniale, organizzato dalla Federazione prov. Fasci femminili in collaborazione con l'Istituto fascista Africa Italiana.

## PASSATEMPI

CASELLARIO GEOGRAFICO



1) Città in provincia di Spezia cinta di mura a 2 km. dal fiume Magra; 2) Di Sicilia, quadro rappresentante Gesù Orisso caduto sotto la croce dipinto da Raffaello per la chiesa di Santa Maria dello Spasimo di Palermo; 3) Città in provincia di Perugia con magnifica cattedrale ed avanzi di antiche costruzioni romane come l'arco di Germanico e Druso; 4) Città dell'Emilia dove si conserva la tomba dell'Ariosto; 5) Uno dei rami ascendenti del Postelio, altro ramo del Po; 6) Fiume della lunghezza di 430 km. che attraversa Francia, Belgio ed Olanda; 7) Villaggio nella Somalia sullo Uebi Scebeli a ricordo di un Duca Sabaudo grande esploratore.

Nelle linee oblique: A) Isole del Mare Egeo appartenenti parte all'Italia, parte alla Grecia; B) Una delle parti del mondo.

**Soluzioni dei giochi pubbl. ieri**

**Italiani illustri:**

A) Galileo; B) Fiamma; C) Stemma; D) Terricorri; E) Vitio; F) Rilico; G) Cano.

Evangelista Torricelli, scienziato fisico e matematico.

**Sillabato:**

Cama - Lecnio = Camaleonte

**Frin**

## *Come far quattrini?*

## Il disonesto espediente di due giovanotti

Due giovanotti, incontratisi in corso Galileo Ferraris e trovatisi entrambi in bolletta, al mistero d'accordo sul come fare in qualche modo quattrini. «Tua madre adesso non è in casa. Andiamo, prendiamo qualcosa e la vendiamo al Balôn», disse il primo, a nome Guido Pedussia di Giovanni, abitante in via Santhià 1. E il secondo, Andrea Gallino, abitante in via Parma 46, aderì. Furono così sottratti alla cinquantenne Caterina Maina in Gallino alcuni indumenti ed una sveglia, che fruttarono poche lire agli scapestrati. La donna, quando scoperse il furto, ignorando che c'entrava suo figlio, denunziò il fatto al cav. Rosatti, Commissario di Vanchiglia. Non ci volle molto a scoprire i ladruncoli. Il Gallino se l'è cavata con una ramanzina, poichè non è reato rubare in casa propria, ma il Pedussia è stato arrestato ed ora riflette amaramente come anche una sveglia e quattro stracci possano condurre in prigione.

## Ho rubato il rame non la marmellata

Nella notte dell'8 corrente dei ladri penetrarono nel laboratorio di proprietà di tale Oreste Beccari, in corso Racconigi, e vi rubarono circa sei chili di rame e del peso di ottone, per un importo di qualche centinaio di lire. Denunziato il furto al Commissariato di S. Paolo, le indagini esperite portarono all'arresto del ventenne Luciano Busano di Oreste, abitante in via Scalenghe 3, il quale si confessò autore del furto. Qualche tempo prima però, e precisamente nella scorsa dicembre, il suddetto laboratorio era già stato visitato dai ladri, i quali allora asportarono un orologio di metallo e cinque chili di marmellata. Fu il medesimo Busano? Egli respinge recisamente questo secondo addebito. «Ho rubato il rame, non la marmellata!». Ma la faccenda non tarderà ad essere chiarita.

## Investimento

In via Nizza angolo corso Bramante l'automobile targata 54377-TO ha investito il soldato del 1.o Reggimento Genio Vittorio Bacchetta di Carlo, di 25 anni, il quale ha riportato lesioni guaribili in 6 giorni, medicate all'Ospedale delle Molinette.

## Arresti

**Squadra Mobile:** Franco Sebastiano fu Giuseppe, contravventore alla diffida. **Cora**, Brunelli Vincenzo fu Giuseppe, per questua. Inoltre, da vari Commissariati, sono stati arrestati 9 individui, colpiti da ordini di cattura non pagata.

## Ricordate che...

**LO STATO CIVILE ha registrato:**

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 30 | 22 | 14 |
| MILANO | 84 | 71 | 46 |

**IL SOLE** sorge domani alle 8,3; tramonta alle 17,9. - **LA LUNA** sorge alle 9,47; tramonta alle 21,35.

**ANNIVERSARI DEL 13.** — Viene pubblicato il comunicato conclusivo delle conversazioni italo-inglesi conferman do la comune volontà di pace. — L'Ungheria abolisce il Patto anti-comintern (1939-XVII).

**L'OROSCOPO DEL 13.** — Attività nella mattina; saranno favorevoli alle persone più energiche unicamente preoccupate di imporre agli altri la propria volontà. Piccoli ostacoli sciuperanno il pomeriggio, e al tramonto Saturno ci renderà stanchi e depressi. In serata l'atmosfera migliorerà decisamente e faciliterà le attività dei giovani e degli intellettuali.

**Maria Segato.**

**I SANTI DEL 13.** — S. Leonzio.

**FUNZIONE DEL 13.** — S. Maria di Piazza: Giornata Eucaristica-Mariana; 7 Messe con Comunione generale; 18 continuazione triduo al beato Bernard. — Ss. Martiri: 7 Funzione al S. C. di Maria.

**FIERE DEL 13.** — Nessuna.

**BENEFICENZA.** — Domenica 14, ore 14: Santuario di Orsolo Re: Concerto pro Istituto Ciechi.

# Spettacoli

**ALFIERI**

**La popolare di questa sera**

*Gran turismo* verrà ripreso domenica. Questa sera, per la consueta recita settimanale a prezzi popolari, sarà ripresa la divertente e applaudita commedia *Un matrimonio tranquillo* di Mac Kracken. Domani l'annunciata serata in onore di Daniela Palmer con l'*Allegrette* di Dario Niccodemi.

Intanto, allo stesso teatro, avrà luogo domani, alle 15.16, il primo Sabato teatrale della stagione con la rappresentazione di *Congedo* di Renato Simoni.

**CARIGNANO**

**Nuovi quadri nella rivista *Il diluvio N. 2***

**AL CARIGNANO** la divertente rivista «Il diluvio n. 2» di Neill e Valdes continua a replicarsi con sempre lieto successo. A cominciare da stasera due nuovi quadri vi sono aggiunti: «Cinecittà 1940 e Cinema 1910» e «Con la pelle non si scherza...», nella particolare interpretazione di Nino Taranto e di Titina De Filippo. Le repliche proseguiranno sino a domenica sera. Da lunedì agirà allo stesso Teatro la Compagnia, vestita di Cesco Baseggio, che esordirà con «Ognia allegra il cielo l'aiuta» di Lodovico Ceschi.

## Denuncia obbligatoria di attività artigiana

Presso la Segreteria provinciale dell'Artigianato (via Cernaia n. 7), aperta dalle ore 9 alle 12,30 del sabato, e dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19 degli altri giorni feriali, hanno avuto inizio le operazioni di raccolta della denuncia annuale di attività delle categorie appartenenti alle Comunità: Legno, Ferri e Metalli, Parrucchieri ed affini, Trasporti in genere.

Il termine utile fissato dal Ministero delle Corporazioni per la presentazione di detta denuncia scade il 30 aprile p. v., e la denuncia stessa è obbligatoria ai sensi dell'art. 1 del R. D. 25 gennaio 1937-XV, n. 464, per tutti gli esercenti attività artigiana, con o senza dipendenti.

Pertanto tutti gli organizzati facenti parte della Comunità di cui sopra devono presentarsi sollecitamente all'Ufficio Organizzazione della Segreteria.

**COMANDO DELLA 1ª LEGIONE MILIZIA CONTRAEREE:**

Questa sera ore 21 adunata della 13ª Batteria presso il Gruppo Rionale Mario Sonzini.

**Seguendo la Cronaca**

**TAPPETI COPERTE**

Grandiosa vendita a prezzi di vera occasione. Ricco assortimento.

**RODI**

**S. A. Torinese Tessiture Riunite**
**Via Pietro Micca 19**

**Saldi inventario**

Tutto quanto occorre per l'arredamento della casa: tappeti da terra, da tavolo; damaschi; vellutì; tendaggi, coperte lana, cotone, seta; tutto a prezzi ridottissimi.

**da BIANCHI**
**Per CARNEVALE**

Cappelli di carta multicolori, decorazioni, intonarumori e ragnatele; stelle filanti, pallina policrome di cotone, ecc., ecc.
**Da via XX Settembre a via Vietti**

**TEATRI: Spettacoli d'oggi**

**ALFIERI** (Cso delle Tre Maschere): ore 21,15: «Un matrimonio tranquillo» di E. Mac Kracken (prezzi popolari).
**CARIGNANO** ore 21,15: Nino Taranto-Titina De Filippo nel «Diluvio n. 2».
**TEATRO DI TORINO:** ore 21,10: Concerto sinfonico diretto dal M.o G. Gedda.
**MAFFEI:** ore 17 e ore 21,30: Lidia Johnson con i celebri «3 Fratellini».
**MOLES:** 17 e 21 danze (v. 5 Gennaio 6).

**Spettacoli cinematografici**

**VITTORIA** «Dora Nelson» Assia Noris, Nimbi, M. Mauri, Cimara, - Oltre pr.: «La visita del Papa al Quirinale».
**AMBROSIO:** «Sergente Berry» con Hans Albers, Herma Relin. Prima.
**CORSO:** «Capitano Mollenard» Harry Baur, Gina Manès, Préjean, Lynn.
**AUGUSTUS:** «Alba tragica» J. Gabin.
**CHIARELLA:** «Una notte d'amore» (Grace Moore) e Rivista Latilla.
**V. EMANUELE:** «Povero milionario». Sulla scena «Gruppo Tornar», Presti Polit. L. 5; I Gall. 3; II Gall. 1,50.
**BALBO:** «Il principe di Kaisor» di Duvivier con Robert Lynen e Documentario: «Crimea al fron

## ONDE MEDIE

# A proposito di duelli

I duelli, al giorno d'oggi, non si usano più.

Oggi tutti sono diventati buoni. Quando due persone si urtano per la strada, si tolgono il cappello e si chiedono scusa reciprocamente, ma una volta non era così.

Una volta, quando due persone si trovavano sullo stesso cammino, la cosa doveva finire almeno in un duello.

Dopo un vivace scambio di biglietti da visita, i padrini stabilivano l'ora, la data e il luogo dell'incontro.

All'alba, sotto il muro di cinta del cimitero, arrivavano una dopo l'altra le carrozze, ma scendevano i due avversari con loro padrini e il medico.

Sul prato umido, le lame si incrociavano e scintillavano nel sole appena sorto.

Bastava una goccia di sangue per lavare la macchia.

Una scalfittura sul braccio, e i padrini facevano sospendere il duello. L'offeso si riteneva soddisfatto, ripuliva il suo ferro e ritornava tranquillamente in città.

A quei tempi vi fu chi propose di sostituire alle spade gli spilloni da balia o i ferri da calza allo scopo di avvicinare i duellanti che sceglievano spade lunghissime per mantenere una certa distanza l'uno dall'altro.

Alcuni pretendevano di adottare per i duelli all'arma bianca gli stessi regolamenti in uso per i duelli alla pistola, cioè a trenta passi di distanza.

Vi fu anche chi propose, vista la levità delle ferite prodotte nei duelli, di sostituire alle spade, due seggiole comuni, e di posarne sul sedile di una, una puntina da disegno: il risultato sarebbe stato press'a poco uguale.

Il duello avrebbe dovuto svolgersi così: portate due seggiole sul campo, una con la puntina da disegno e l'altra senza, i duellanti, con gli occhi bendati, avrebbero dovuto scegliere la seggiola e dopo aver contato fino a un numero da stabilirsi, sedersi prontamente.

Poi il ferito si sarebbe fatto medicare e, ricaricate le seggiole sulle carrozze, i due si sarebbero riconciliati.

Qualche volta i duellanti decidevano di battersi all'ultimo sangue, ambedue sorretti dalla speranza che all'altro dovesse mancare il coraggio all'ultimo momento.

Quello che arrivava per il primo sul luogo dell'incontro, aspettava cinque minuti, poi si affrettava ad andarsene.

I due si incontravano il giorno dopo per la strada.

— Ti ho aspettato fino alle sette e mezzo — diceva il primo.

— Impossibile, alle sette e mezzo ero là — rispondeva il secondo.

Litigavano di nuovo, si scambiavano ancora i biglietti da visita, si mandavano i padrini un'altra volta e tornavano a battersi a duello.

Poi quello che arrivava in ritardo al luogo dell'appuntamento, presentava le scuse all'altro, l'altro accettava le scuse, stringeva cordialmente la mano all'avversario, e poi se ne andavano per la loro strada completamente riconciliati.

Nessuno parlava più di duello all'ultimo sangue.

* * *

Spesse volte, i padrini stessi si mettevano a litigare fra di loro prendendo l'occasione dalle divergenze d'idee sulla scelta delle armi, sul luogo dell'appuntamento e sull'ora del convegno. Allora si trovavano costretti a mandarsi i padrini fra di loro e a sfidarsi a duello.

I padrini dei padrini litigavano a loro volta, si sfidavano a duello, mandavano altri padrini.

Così i padrini si moltiplicavano, diventavano in breve tempo un numero enorme e il duello diventava una guerra data la grande folla dei contendenti.

* * *

I biglietti da visita hanno sempre avuto una grande importanza in fatto di duelli.

Una volta quando uno si vedeva consegnare un biglietto da visita, era costretto a inviare i padrini.

Mi raccontava mio nonno di aver affrontato una volta, un uomo dall'aspetto mite che si era presentato sul luogo dell'incontro con una grossa valigia.

Mio nonno sfoderò la sua spada e lo avvertì di mettersi in guardia.

L'altro lo guardò meravigliato.

— Non avete letto il mio biglietto da visita? — balbettò levando dal portafogli una mano tremante un altro biglietto da visita e porgendolo a mio nonno.

Mio nonno prese il biglietto da visita: Cav. Amedeo Bottini, rappresentante della ditta S. I. M. A. calze finissime per uomo e signora.

L'uomo dall'aspetto mite, rovesciò la sua valigia sul prato, esaltò la qualità delle sue calze, convinse mio nonno e i padrini ad acquistarne parecchie dozzine.

Da allora mio nonno non volle più scendere sul terreno.

**Carlo Manzoni**

### Romanzesca fuga di reclusi da un penitenziario inglese

**Londra, venerdì sera.**

Tre reclusi sono fuggiti stanotte dal penitenziario di Dartmoor scalando un muro alto sei metri per mezzo di lenzuola annodate. Finora malgrado siano state mobilitate tutte le guardie carcerarie e la polizia della regione, i fuggiaschi non sono stati rintracciati.

# STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

## Donne finlandesi in guerra

**Due donne volontarie finlandesi che, nonostante i 35 gradi sotto zero, compiono il loro dovere di addette ai collegamenti, restando al loro posto d'osservazione con binocolo e telefono alla mano.**

## La stigmatizzata di Konnersreuth

# Teresa Neumann è viva

### Il professor Babor ne constata lo stato di estasi - L'opposizione del Vescovo di Regensburg

**Parigi, venerdì sera.**

(Renaip.) Una ridda di notizie fantasticamente accavallate e ingrovigliate sono state diffuse, a cominciare dal 10 del mese di agosto scorso e si ripetono per circa due mesi, a proposito di Teresa Neumann. Fu detto anche che essa era morta, che il suo cadavere era stato di nascosto portato via non si sa dove; che la famiglia aveva sconfessata la fanciulla stigmatizzata disinteressandosene, ed altro ancora.

Posso ora assicurarvi nel modo più preciso ed assoluto che Teresa Neumann è viva, che continua nella sua solita vita, mostrando i meravigliosi fenomeni che si verificano nel suo corpo e suscitando le sue estasi.

Abbiamo in proposito intervistato il dott. prof. R. W. Hyneck di Praga, notissimo anche in Italia e particolarmente a Torino, dove trascorse ancora nel passato maggio dieci giorni: i suoi volumi dedicati alla Sindone di Torino, tradotti in tutte le lingue europee ed anche in America, lo rendono non soltanto conosciuto, ma autorevole nel trattare di questi argomenti.

### Le notizie false

Il prof. R. W. Hyneck ci ha detto subito che Teresa Neumann vive e che tutte le notizie fatte correre circa la sua morte e la sua scomparsa sono false. Egli non la vede da parecchi mesi, ma ci aggiunge che recentemente la Neumann fu appositamente visitata dal suo amico e collaboratore di studio sugli argomenti scientifici dott. Babor professore all'Università di Presburgo e docente di biologia nell'università slovacca. Il dott. Babor la esaminò venerdì, giorno caratteristico per la Neumann, conciosiachè egli potè vederne non soltanto le stigmate, che in tal giorno arrossano e versano sangue, ma osservò anche le estasi a cui la stigmatizzata va incontro nei giorni di venerdì.

I fenomeni di stigmati e di estasi della Neumann, riferisce il dott. Babor, e ci ripeta il prof. Hyneck, non hanno perduto nulla della loro esistenza e della potenza della loro estrinsecazione. Il prof. Babor, parlando esclusivamente come medico e scienziato di biologia, dice che assolutamente le stigmate della Neumann non si possono spiegare con fatti e forze naturali; egli conosce molto bene la Neumann, essendosi recato più volte appositamente a Konnersreuth, e le sue condizioni fisiche come la sua storia clinica. Anzi, egli afferma che ormai sono avanzati e frustrati tutti gli attacchi in proposito e la straordinarietà dei fenomeni, stigmate ed estasi, senza ammessi da tutti i medici e studiosi che l'hanno vista.

Teresa Neumann si trova sempre nella sua casa paterna a Konnersreuth ed è lieta di non essere per ora più assediata dalle folle di visitatori che si recavano da lei: essa riceve poche persone, le indispensabili.

La giovane meravigliosa non mangia e non beve mai nulla: è questo il secondo periodo che dura già da dieci anni dopo il primo di sedici anni, in cui Teresa non ha inghiottito cibo nè bevanda. Tutte le inchieste fatte in proposito hanno avuto lo stesso risultato delle altre volte e le cose procedono allo stesso modo come prima.

Gli unici dolori che Teresa ora soffre sono quelli datile dalla campagna di insinuazioni che aveva fatto centro di lei il dott. Deutoch di Lippstadt e le accuse di isterismo ch'egli le aveva mosso.

### I controlli eseguiti

Il vescovo di Regensburg, monsignor Buchberger aveva ordinato con un decreto che fosse fatto un rigoroso esame medico ed un controllo su Teresa Neumann e questo fu fatto. La Neumann fu immediatamente esaminata e per un mese vigilata nella sua casa paterna, giorno e notte, da alcune persone, affinchè si assicurassero in ogni modo che la giovane non mangiava e non beveva cosa alcuna. Il che fu fatto e si potè avere la prova assoluta dello strano fenomeno.

Il prof. Hyneck ha fatto uno studio, reso pubblico, respingendo ogni attacco contro la donna: egli aveva già studiato per dieci anni il fenomeno e per dieci anni osservando ad intervalli le stigmate, rilevò e constatò che esse restavano invariate nel loro carattere. Egli perciò ha potuto ora affermare con sicurezza che le stigmate della Neumann sono vere e reali, non artefatte o provocate e non sono spiegabili con le nostre esperienze scientifiche. E specialmente il prof. Hneck si è fermato a spiegare il digiuno assoluto della Neumann rilevando che il meraviglioso non consiste nel fatto del non mangiare, bensì in quello del non bere mai: « Senza mangiare — ci dice Hyneck — si può vivere anche 50 giorni, ma senza bere non si può durare che al massimo otto o dieci giorni, dopo di che si muore ».

Ora si è potuto controllare con una vigilanza durata almeno quindici giorni, che la Neumann è stata sempre senza bere e non è morta nè ha sofferto nelle sue condizioni di salute. « Passati i quindici giorni senza bere — dice il prof. Hyneck — la Neumann ascende il suo readimento carismatico ad un piano supernaturale e non resta da esaminare altro: la nostra scienza non è capace o sufficiente a spiegare questi fatti, che si possono constatare e prenderne atto; nulla più ».

Il vescovo di Regensburg per accontentare tutti gli oppositori voleva sottoporre ancora ad un altro controllo la Neumann: il padre di questa però, saccato, rispose un po' duramente che sua figlia non era un oggetto medico a disposizione di tutti. Ma Teresa, volendo ubbidire in tutto scrisse al Vescovo una lettera in data 28 novembre, in cui diceva di mettersi a sua disposizione: inoltre, vista la impazienza del padre, scrisse al Vescovo che sarebbe fuggita dalla casa paterna per sottomettersi a qualunque esame. Però il Vescovo rispose che essa non doveva fare nulla contro la volontà del padre e la dispensava dal nuovo controllo.

« Io stesso ho letto le lettere due volte — ci dice Hyneck — a Kormersreuth ed a Praga ». Le cose restarono a questo punto, ma il vescovo mons. Buchberger restò male per il contegno del padre della Neumann e non vede quindi di buon occhio quanto avviene attorno alla sua casa. Invece il Vescovo di Lemberg, mons. Teodorowicz, morto nel gennaio del 1939, aveva scritta un'ampia apologia della Neumann, che è poi uscita a Karlsruhe per cura del dottor Rydlo, intitolata « Frode o verità », un volume di 340 pagine che tratta tutta la materia e mette in luce i meravigliosi fatti della Neumann stigmatizzata ed estatica.

### La Capsir e Stracciari al Calderon di Madrid

**Madrid, venerdì sera.**

Al teatro « Calderon » si è inaugurata la stagione d'opera italiana con la *Traviata* interpretata da Mercedes Capsir, Tomas Alcaide e Riccardo Stracciari. Il teatro era affollatissimo di pubblico elegante. Era presente con una rappresentanza della regia ambasciata gran parte della colonia italiana. Lo spettacolo ha ottenuto grande successo.

### L'affare Marangoni-Robiolio

## Il Robiolio e i tre ebrei passati sotto giudizio del Ministero degli Scambi e Valute

*Nessuno dei nove coinvolti nel losco affare è stato messo in libertà*

**Roma, venerdì sera.**

Come è noto, il Procuratore del Re, risolvendo la questione di competenza a lui sottoposta in merito all'affare del tentato contrabbando dei tre milioni, ha stralciato dal processo gli atti relativi ai reati di carattere valutario e li ha trasmessi al Ministero degli Scambi e Valute, competente a giudicare a norma delle leggi in vigore all'epoca della consumazione del reato.

Tale imputazione non riguarda, però, tutti i personaggi del losco affare, ma soltanto l'impiegato lanziero Remo Robiolio e i tre giudei Gualtiero e Ruggero Piperno ed Enrico Bachi. Le suddette persone non sono state rimesse in libertà, giacchè rimangono detenute a disposizione dell'autorità di P. S. per un eventuale deferimento alla Commissione per il confino.

Gli altri imputati, e cioè il sedicente ing. Mario Marangoni, Ruperto Nonna, Francesco Melaragni, Emilio Almasso e Antonio Milardi, il primo responsabile di truffa aggravata e, gli altri, di ricettazione, restano, invece, a disposizione dell'autorità giudiziaria, trattandosi di reati di competenza del Magistrato ordinario.

### « NON POSSO PARLARE »

## Lo strano viaggiatore inglese rivestito di nuovo è partito per Londra

**Milano, venerdì sera.**

I giornali hanno dato notizia dell'arrivo a Milano di uno strano viaggiatore dell'« Orient Express », sceso dal treno senza passtraro, la giacca aguaiclta, la camicia strappata aperta sul petto e i piedi senza calze protetti da un paio di scarpe impolverate.

A forza di domandare, qualcuno più ardito degli altri riuscì a sapere che il viaggiatore proveniva dalla Turchia e subito allora si disse che era uno sfuggito dal terremoto. Come mai era così lacero, senza bagagli, ed aveva affrontato in quelle condizioni un viaggio tanto lungo e costoso in una stagione così fredda? Lo strano viaggiatore, parlando prettamente inglese, non seppe dir altro nella madre lingua che: « Vedete come mi trovo? » e aggiunse poi di essere un suddito britannico di ritorno in patria. Non ci fu verso di sapere altro. Solo di quando in quando, scrollando la testa, ripeteva sempre in inglese: « Non posso parlare; presto leggerete quanto mi è capitato ».

Il suddito inglese, rivestito completamente a nuovo, partiva poche ore dopo per Londra senza aver aggiunto altro. D'altra parte le indagini prontamente compiute alla stessa Stazione Centrale negli uffici dell'« Orient Express » non hanno dato un risultato migliore, chè nessuno ha saputo fornire qualche indicazione nè sullo strano viaggiatore nè sulla sua vicenda.

## Un paesello istriano minacciato dalle fiamme

**Trieste, venerdì sera.**

Un violento incendio si è sviluppato verso le 5,30 di stamane nell'abitato della località di Pover (Carso istriano). Nove case sono finora in preda alle fiamme e la bora violentissima minaccia la distruzione l'intero abitato. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco di Trieste, con alcune autopompe.

## Nuovo Istituto scolastico

**ERA.** — Martedì prossimo con l'intervento di alte autorità verrà inaugurato il magnifico edificio destinato a sede del R. Istituto Tecnico Commerciale « E. Guala ». La costruzione, che il Comune, col concorso della locale Cassa di Risparmio, ha voluto far sorgere nella piazza Roma, è opera dell'ing. Giulino di Salusso.

## La Fortuna in grigio-verde

# A colloquio con il caporal-maggiore che ha vinto 333 mila lire al Lotto

### La bollettà nascosta per timore che la madre lo rimproverasse di aver rischiato dieci lire - Da Como a Milano - I parenti a Brescia Partenza dalla guarnigione di Chiomonte per esigere la somma

**Chiomonte, venerdì sera.**

Questa mattina, alla caserma ove è di stanza la 13ª Compagnia Mitraglieri del 92° Reggimento di Fanteria, la sentinella, vedendo uscire un semplice caporal maggiore, si è trovata in forse — dopo essere scattata sull'attenti — se fare il regolamentare saluto con la palma della mano appoggiata al fucile, oppure se non levare l'arma nel più bello e più « fuori ordinanza » presentat'arm.

No, i regolamenti militari italiani non sono per niente cambiati, cosicchè occorre essere almeno aspirante sottotenente per avere diritto al presentat'arm; oppure... portare con sè se non i galloni, il sorriso della fortuna.

Perchè quella sentinella voleva presentare le armi a 333.000 lire che, piovute dal cielo, stanno per infilarsi nel tascapane del caporal maggiore Giuseppe Antonioli, vincitore di una quaterna al lotto.

Abbiamo potuto parlare con lui. Un breve colloquio, ridotto a quel tanto indispensabile, anche per non distrarre troppo a lungo il militare dalle sue ordinarie incombenze.

Giuseppe Antonioli è della classe 1914 ed è attualmente richiamato. Milanese di origine, risiedeva da borghese a Como in via IV Novembre n. 12. Impiegato dapprima presso l'Azienda delle Strade, passato poi, sempre quale impiegato, all'Alfa Romeo, da qualche mese si trova militare in Piemonte.

### Oltre due mesi fa

La prima domanda è stata quella di prammatica: — Fateci vedere la bolletta.

— La bolletta... non ce l'ho.

Al movimento di stupore di chi lo interroga, l'Antonioli risponde con un'allegra risata.

« L'ho nascosta... — egli dice — perchè avevo paura che mio padre e mia madre mi rimproverassero di aver sprecato così malamente dieci lire ».

In verità non si saprebbe dire come siano state sprecate dieci lire che hanno reso qualche cosa come trentatremila volte tanto; ma tant'è. Il ragazzo ci pare anzi sincero e, sopratutto, impressionato dell'avvenimento che gli è capitato.

« La vincita, o meglio la giocata, risale a qualche tempo addietro, a circa due mesi e mezzo fa. Mi trovavo quel giorno di passaggio a Milano e, recatomi al Banco Lotto di piazza Paolo Ferrari, ebbi idea di tentare la fortuna. Confesso che è — questa del lotto — un poco la mia passione. Non uso darmi ad altri giuochi di azzardo, ma mi permetto qualche volta di puntare alcune lire sui numeri, essendo questo l'unico gioco che, almeno, so tenere quanto... perdo.

« Così anche stavolta pensai di puntare dieci lire e scelsi quattro numeri a caso. Giunto a Como e ritornato nella mia stanzetta, ebbi come prima cura quella di nascondere la bolletta, poichè altre volte mia madre mi aveva — come ho già accennato — rimproverato di avere sprecate quattrini nel gioco. Dopo di allora non pensai più a nulla di tutto ciò, il lavoro ed altre incombenze mi fecero passare di mente la giocata e poco dopo dovetti partire per il Reggimento.

« Accadde così che la bolletta rimase a Como mentre io me ne venni in Piemonte.

« Dopo un certo periodo trascorso a Torino al Deposito del Reggimento, il mio Battaglione venne inviato in distaccamento qui a Chiomonte e soltanto adesso, su un giornale vecchio, lessi i numeri che mi davano la vincita.

### Oggi, a rapporto...

« Mi sincerai della cosa andando al Banco Lotto di Susa e consultando la raccolta dei bollettini ufficiali. Vista così la corrispondenza delle date e dei numeri, scrissi alla gerente del Banco Lotto, la quale — a sua volta — aveva effettivamente registrato la vincita, pur non sapendo a chi accreditarla ».

L'Antonioli accoglie con sufficiente tranquillità le congratulazioni che gli vengono fatte, così come ha affrontato... impavido la eco di notorietà che gli si è creata intorno in tutto il suo reparto. Naturalmente ha già promesso larghe bevute a più di un plotone; tenuto conto che in quel di Chiomonte il vino è buono, e che la neve che continua a cadere invita a trovare conforto in un qualche supplemento ai cosidetti viveri speciali.

Per quel che riguarda la sua famiglia, l'Antonioli ci narra che i suoi genitori si trovano attualmente a Brescia, presso una zia, sorella del padre, abitante in via Vittorio Emanuele 3 di quella città. Con loro è anche un fratello di 21 anni. A loro egli non ha ancora fatto sapere niente, per quei... motivi di riserbo ai quali si è accennato. In giornata di oggi egli si metterà a rapporto dal suo comandante per chiedere una breve licenza che indubbiamente la fureria classificherà sotto la dicitura generica « per curare i propri interessi familiari ».

Interessi che formano... un discreto capitale.

Egli conta di raggiungere immediatamente Como e quindi tornare a Milano con la famosa bolletta, per compiere la esazione di quanto gli spetta.

## Fischietta mentre il medico lo sta operando

**Stradella, venerdì sera.**

Un episodio fuori del comune è avvenuto nel pomeriggio di ieri nella Casa di salute del sen. prof. Maggiata. Mentre lo stesso stava praticando un doloroso intervento chirurgico al piede di certo Mario Giorgi, muratore, di Stradella, costui iniziava fischiettando un inno, continuando in crescendo fino al termine dell'atto operatorio, che si concludeva felicemente.

*Il naufragio di una goletta?*

## Bottiglia con segnali di soccorso

### rinvenuta su una spiaggia

**Adria, venerdì sera.**

Ieri, mentre alcuni pescatori transitavano per la spiaggia Polesino Camerini, in Comune di Porto Tolle, osservavano che una bottiglia accuratamente sigillata era stata gettata da un'ondata sulla spiaggia stessa.

Affiorata e stata ch'essa conteneva uno scritto, la portavano alle Autorità del luogo che, apertala, hanno trovato il seguente manoscritto: « S.O.S. - S.O.S. - S.O.S. - S.O.S. - Nave goletta « Providenza » naufragata 30 nord 180 ovest Greenwich. Capitano e uomini sono su di uno scoglio. S.O.S. - Capitano Muiel Giosuè - S.O.S. ».

Non sappiamo se si tratta di una goletta naufragata e probabilmente appartenente alla capitaneria di porto di Chioggia, oppure di uno scherzo di pessimo genere giocato da qualche malintenzionato. Però non è da escludere che tale segnale di soccorso possa essere stato affidato al mare da naufraghi data la violenta bora e la fortissima mareggiata che da qualche giorno imperversa nell'alto Adriatico e lungo le coste dalmate e jugoslave.

## Vicerè e Maragià

**Il Vicerè delle Indie lord Linlithgow, in perfetta tenuta inglese da ippodromo, ed il famoso Maragià del Nepal, in una divisa mezzo europea e mezzo indiana, mentre si recano in tribuna per assistere, a Calcutta, alla corsa per la Coppa del Vicerè.**

## A Cairo Montenotte

# Le quattro gemelle iscritte allo Stato Civile

### L'invito del podestà alla popolazione per i funerali della madre che si svolgeranno alle 9,30 di domani - L'eco della iniziativa de "La Stampa,,

**Cairo Montenotte, venerdì sera.**

*Nella cassetta di Roccoro, che appare candida tra il biancore della neve recentemente caduta, è vegliata la salma della mamma deceduta dopo aver dato la vita a quattro creaturine.*

*Varcando la soglia di quella casupola, si ha la sensazione di entrare in un tempio. E' un continuo accorrere di popolo, preso da tanta tristezza e da tanta pietà.*

### Allo Stato Civile

*Stamane alle 10,30 il padre delle gemelline si è recato in Municipio per la denuncia di nascita delle quattro figlie e della morte della madre. Sul suo volto sono i segni di un immenso dolore; il suo sguardo pare quello di un assente. Risponde a monosillabi, quasi con stanchezza, alle domande dell'ufficiale di Stato Civile. Non ha più la sua adorata consorte e questo pensiero gli martella il cuore e gli fa dimenticare l'orgoglio di essere il protagonista di un evento tanto singolare.*

*Lo commuove lo spirito di solidarietà con il quale tutti lo circondano, ma non ha parole per nessuno: ha soltanto dei profondi sospiri di dolore.*

*Il Podestà di Cairo ha ordinato che i funerali della madre, a spese del Comune, siano solennissimi ed ha rivolto alla popolazione il seguente invito:*

*« Con animo addolorato partecipo la morte di Ferrari Maria, in Gamba, di 37 anni, avvenuta mentre quattro piccole creature erano da poco apparse alla luce ed avevano colmato di gioia la buona e modesta famiglia.*

*« La cittadinanza è invitata a partecipare ai funerali che, a cura del Comune, saranno fatti nella chiesa parrocchiale sabato 13 corr. mese alle ore 9,30, dando così dimostrazione di solidarietà per l'immenso dolore che colpisce, dopo una grande gioia, l'inconsolabile marito e i due bimbi: Virginia di 18 anni e Giacomo di 10.*

*« Il Podestà* Luigi Cambiaso ».

### Iniziative di bene

*Fra le iniziative benefiche, assai numerose, che sono scaturite dalla generosità del popolo, di enti e di autorità, è stata molto apprezzata quella davvero generosissima de* La Stampa, *che ha incontrato il plauso e la riconoscenza unanime di tutta la popolazione cairese, sensibilissima a questi gesti di nobile bontà.*

*Informazioni avute in questo momento, confermano che le quattro bambine, affidate alle cure del prof. Ausilia del Brefotrofio di Savona, stanno benissimo e che la scienza spera molto di salvare anche la bambina che è stata presentando una lieve irregolarità alla colonna vertebrale.*

## Grave processo a Como per pratiche criminose

**Como, venerdì sera.**

Si è iniziato davanti alla nostra Corte d'Assise un processo per un reato contro la maternità, particolarmente grave perchè, dei tre imputati, due avrebbero agito per motivi di lucro. Gli accusati sono: Pasquale Tettamanti, Elena Vincenzina Abbondante e Annamaria Corti, tutti da Como. Essi devono rispondere di avere, in concorso fra di loro, provocata la morte, in seguito a pratiche criminose, a tale Luigia Trombetta che sarebbe stata l'amica del Tettamanti.

Interrogati gli imputati ed esaurito l'esame testimoniale, ha preso la parola il P. G. cav. uff. Lo Bertolo, il quale ha concluso la sua requisitoria chiedendo la condanna del Tettamanti a nove anni di reclusione, della Abbondante a 12 anni e della Corti a 9 anni.

Sono quindi incominciate le arringhe dei difensori, avvocati Scacchi, S. Berzoni, Mattiello e Luzzani. In serata si avrà la sentenza.

## Tre cascinali in fiamme nel Comasco

**Como, venerdì sera.**

Per cause imprecisate un violento incendio è scoppiato, a Lomazzo, in un cascinale. Malgrado il pronto intervento dei pompieri, le fiamme si sono estese ad altri due cascinali che sono andati anch'essi distrutti, mentre alcune abitazioni vicine hanno corso il rischio di venire raggiunte dalle fiamme.

I danni ascendono a parecchie decine di migliaia di lire da suddividersi fra i proprietari dei tre cascinali: Gaetano Corbella, Giuseppe Mangiacavalli e Luigi Mangiacavalli.

*Alla stazione di Sergano*

## E' alleggerito del portafogli mentre acquista il biglietto

**Bergamo, venerdì sera.**

Il contadino Innocente Carenti, di 63 anni, da Torre de' Busi, rimaneva ieri vittima di un audace furto alla Stazione Centrale. Il Carenini, mentre si accingeva a prendere la littorina per fare ritorno al proprio paese, nella sala della stazione per comperare il biglietto, veniva alleggerito del portafogli contenente documenti vari e mille lire in contanti. Di ciò il povero Carenini s'accorgeva solo quando il treno già stava per partire.

### IN UNA SOLA NOTTE

## Sei cascinali nel Gallaratese visitati dai ladri

**Gallarate, venerdì sera.**

Una vera scorribanda ladresca è stata compiuta in una sola notte in numerose abitazioni sommasi da audaci ladroni che sono riusciti a penetrare nei locali terreni delle varie case visitate, senza destare alcun allarme nei proprietari che tranquillamente riposavano nei piani superiori. I danneggiati sono: Luigi Cova che si vide asportata una macchina da cucire, indumenti vari, un orologio e oggetti casalinghi; Rodolfo Saporiti, una bicicletta, una somma in contanti e oggetti vari; Raffaele Terzi, numeroso paio di scarpe; Emilio Bertuzzi, due biciclette di tipo da donna; Giuseppe Pagani, un fanale per bicicletta ed Antonio Marcelli molteplici oggetti vari.

### Omonimia

**FRASSINELLO OLIVOLA.** — Il signor Hallarino Filippo di detti Filippo, residente in Frassinello Olivola, ci comunica che non ha nulla in comune col Hallarino Filippo condannato per ferite alla moglie ed alla suocera.

### Assiderato

**ALBENGA.** — Alla periferia della nostra città è stato rinvenuto morente il vecchio sessantenne Innocente Pesce fu Francesco. Condotto all'ospedale civico vi moriva per constatata causa di assiderameato.

PASTIGLIE REGINA

Vite simultanee per mezzo di un apparecchio

Avete mai riflettuto sull'enorme vantaggio che verrebbe all'uomo dal dono dell'ubiquità? La nostra tempestiva presenza in un dato luogo, in quella data ora, può decidere anche della nostra vita avvenire; ma come sdoppiarci o spezzettarci se noi siamo una entità organica, incapace di frazionamenti? Eppure il mezzo c'è: il telefono. Dal « Telefono interurbano » noi possiamo vivere simultaneamente a Milano e a Roma, a Venezia e a Napoli, e badare direttamente ai nostri interessi più lontani, senza spostarci dalla nostra sede abituale. Con una spesa minima, usufruendo magari dei ribassi serali e festivi, noi possiamo volare dovunque, tempestivi e attivi.

### La novella di "Stampa Sera,,

# DUE CUORI SENZA CAPANNA

Il fato ha destinato Chicchina Fadigi a Mario Brelli e viceversa, ma la data delle consegne non l'ha fissata. Sempre così quando manca un comando amico! Il destino è eterno, quindi s'imbuschera di tutti i calendari: gli anni invece hanno il *gregoriano* alle spalle: e, mentre per esso un millennio vale un fico, le creature tribolano, inaciditscono ed aggrinziscono a giorni, a ore, a minuti...

Il loro amore è nato in una piscina che ha rivelato fra l'ondina ed il tritone intima affinità nella passione dello slancio, nell'audacia di tutti, nei dolci sorrisi fra schiume e zampilli. Rimorchiate tutto sù dall'acqua a riva a avvertè davanti due belle tempre destinate a buttarsi assieme nella babele umana a scagliarsi contro le difficoltà, ad amarsi ad ogni arcobaleno. Quindici giorni d'intimità sarebbero bastati a comprendersi e a passare in parrocchia. Niente! Per ragioni d'impiego il praticandato amoroso ha preteso sette settimane e rotti, non disponendo essi che del sabato e della domenica. Per fortuna, coll'autunno si sono riaperte le sale da ballo e al « Pianeta » i due si possono vedere tutte le sere al prezzo di lire 3 (1 per la dama, 2 pel cavaliere, 3 per Mario). Finalmente oggi i due si conoscono bene. Chicchina è impetuosa, puntigliosa, linguacciuta: Mario timido, irresoluto, incerto. Chicchina ha bisogno di comandare, Mario di obbedire. I due cuori, lì ci sono: cercasi paralitro la capanna...

Alla rivelazione le due famiglie non hanno scialato ad entusiasmi. I Fadigi hanno stretto la bocca immaginando l'impiegata-modello della Ditta Balbini (cordami vari) sposa d'un modesto commesso, mentre il nipote del principale da tempo la sbircia. Bisognerebbe, è vero, accertare se si tratta d'un principe per Cenerentola o d'un Tenorio per serva, ma, sospetta, se non si punta, alla lotteria non si vince! E i Brelli hanno arricciato il naso all'idea d'avere una scribacchina per nuora, anzichè la cugina Orsola, campagnuola tutta poderi dentro e fuori, che potrebbe fare d'un commesso-capo della Ditta Ravoglio (Articoli casalinghi) un signore da pollaio... Ma tant'è! Dopo le scenate regolamentari, i vecchi hanno capitolato e deciso di provvedere all'appartamento come dote. E basta... I quercioli non hanno mai fatto ciliege e quindi un pensionato ferroviario come il Fadigi e un contabile di Cooperativa come il Brelli non hanno di che buttare. Strusciando la pelle, un nido al due merli lo daranno, ma titoli, no, all'infuori di quelli che spettano a quei tangheri che vogliono vivere secondo la legge del fiuto...

I due si danno quindi all'alta ragioneria. La vita è bella, senza dubbio, ma costa! Se per stare due ore assieme Mario ha dovuto spendere tre lire al giorno, escluse le gaiose, figurarsi a convivere! Bere, mangiare, illuminarsi, riscaldarsi, cucinare, vestirsi da quattro stagioni e le piccole spese... E i venturi? Come si fa ad accordare tutte queste necessità colle ottocento lire fra due? Bisognerebbe arrivare alle mille due, mille e tre, contingentando permanenti, sigarette, cinematografi, danze e il resto... E chi ce la fa?... E allora dolori, rabbie in casa, sbattimenti d'usci al « Vedi? » sentenzioso do' saggi, arzigogoli, snervatenia ne' due uffici... Ecco... L'ufficio... Si potrebbe putacaso tirar la fatica ai Balbini e ai Ravoglio a che con un congruo aumento diano consistenza alle loro entusiastiche espressioni, che riconoscono una « perla » in Chicchina e un « tesoro » in Mario. Ma i primi accenni crollano come una piuma contro un muro... Evidentemente essi debbono essere una perla cinese e un tesoro da trovarobe per non essere quotati quattro o cinquecento lire in più e in due!... Quanta retorica anche in commercio... E allora sarebbe il caso di passare alle rappresaglie. Se tutt'e due non mettessero più la coratella nel lavoro, non potrebbe sorgere nei padroni il bisogno imperioso di provvedere secondo giustizia, sinonimo di convenienza? Potrebbe darsi... Ma e se que' due aguzzini li mettessero bellamente alla porta? S'è anche visto... Tristezze, ipocondrie, infiessioni... Chicchina veramente conosce qualche cordicelle ti Balbini manovri per togliere certi conti dai mastri e nessuno come Mario sa far fuori la merce avariata, convincendo i clienti che quella rigatura su un piatto è un ornato, quella falla nel bicchiere serve ad accrescerne le iridiscenze, ecc... Ma e se dinanzi alle minaccie Balbini mette a posto le cifre e Ravoglio ritorna al banco in attesa che il nepote abbia finito le professionali? A terra e con cattiva reputazione... I due s'avvilirebbero e intanto i loro uffici ne risentono seriamente le conseguenze...

Gli affari interni sono inceppati, sissignori!... Dopo tale mirabolante constatazione, i due principali si stupiscono che nelle loro colonne granitiche ci siano tali crepe, s'indignano, sgarano, inquisiscono... L'amore... L'amore... Ma bisogna sterminarlo come una tarma fra i rotoli di corde o la ruggine sulle posate... Poveraccii Lottano, inveiscono, minacciano e gli affari non vanno meglio... E così un bel giorno il cav. Balbini fa una visita al sig. Ravoglio, che già la reduce... Un bel guaio per tutte due, l'amore! Quai due sciagurati han perduto la sinderesi, i due pilastri-base delle aziende si son fatti fessi... Questa ci mancava!... Che quei due s'adorino e piangano, non ha importanza... Quant'è orribile, incredibile, assurdo gli è che cordami e pallodi, destinati dalla natura a convivere senza possibilità di concorrenza, si trovino così a mal partito... Ma cosa s'ha da fare? Ragionare? Si sta freschi... La Chicchina è più di là che di qua. Lo spago da pacchi è finito al Consorzio della Pesca e le gomene da reti alle pasticcerie... Così un merluzzo lo si accalappia con una cordicella e i marroni glacés vanno legati con funi... E certi pasticci ne' mastri che se capita un controllo, c'è la galera in vista...

« Una volta tanto per sbaglio! » pensa Ravoglio, che a sua volta avrebbe dolori... La roba guasta gli s'accumula in magazzino: e ogni volta Mario vende uno scolapiatti, un ramaiolo, un'oliera, si vede a casa sua a tavola, con Chicchina e per po' non piange... E la Chicchina anche a chi non vuol sentire, confida che non s'hanno da comperare tutte le corde perchè una spetta a lei...

E allora licenziarli? Piano... Ci sono le liquidazioni: poi, volere o no, un personale di tale stampo qualcosa di troppo lo sa... Tutto si può mettere a posto, ma l'intercettazione delle chiacchiere non è ancora stata inventata... E chi li sostituisce, così, da oggi a domani? Una ragazza che in un minuto ti trova una fattura del 1906, ti fa la moltiplica di quattro cifre a volo sulla macchina da scrivere? E un ragazzo come Mario che sa a memoria i 300 tipi di bicchieri Ravoglio, in un baleno li trova un tappo d'arte per ogni caraffa e se affezionarsi la clientela, dando un amorino portastecchi alle vecchie e i piatti coi pronostici d'amore sopra alle giovani?... E allora mettiamo fuori duecento lire mensili per uno e comperiamoci la roba nostra...

. . . . . .

Da tre mesi Chicchina e Mario son sposi felici e son tornati ad essere una perla e un tesoro rivalutati. Ma dal giorno delle loro nozze, i due padroni non han più dato un soldo a un povero perchè — dice Balbini — la vera carità la si fa di nascosto: perchè — dice Ravoglio — l'essenziale è che Dio solo sappia il bene che si fa...

**Leo Torrero**

Anno 74 Venerdì 12 Gennaio 1940 STAMPA SERA - Anno XVIII Num. 11

# STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

### La disfatta russa in Lapponia

## Anche i reparti della Ghepeù

### sono stati sconfitti nella battaglia di Suomussalmi

**Rovaniemi, venerdì sera.**

*Per la prima volta, da quando cominciarono le ostilità, reparti della Ghepeù hanno fatto la loro comparsa sul fronte di Suomussalmi.*

*Ufficiali finlandesi e reduci dalla battaglia che si è conclusa con l'annientamento della 44a Divisione sovietica hanno riferito di aver constatato la presenza di tali reparti fra le truppe sovietiche, quando queste hanno invano tentato di sfondare le linee finlandesi. Gli agenti della Ghepeù si riconoscevano agevolmente, non soltanto per l'uniforme più nuova e di altra qualità, ma anche per il migliore equipaggiamento e, soprattutto, per l'impegno con cui intravano in combattimento. Al loro spirito combattivo superiore faceva riscontro il migliore addestramento rispetto alla massa dei combattenti. Essi sapevano meglio destreggiarsi nel territorio boscoso ed avanzavano verso la linea di attacco con la maggiore prudenza, anche se con maggiore determinazione, approfittando dei grossi alberi per ripararsi fra un balzo e l'altro. Anche gli ufficiali dei reparti della Ghepeù sono apparsi molto migliori di quelli che comandavano i reparti regolari dell'esercito rosso.*

*L'impiego della Ghepeù dimostra come i capi militari russi attribuiscano la massima importanza alla battaglia di Suomussalmi, preparata allo scopo di dividere in due le forze finlandesi e di arrivare al Golfo di Botnia.*

*E' solo come i russi siano stati, poi, attaccati di fianco e sbaragliati; pressochè accerchiati dalle truppe finlandesi del nord, i russi hanno più volte tentato di forzare le linee avversarie che li stringevano in una stretta mortale. Questi tentativi, effettuati in occidente ed a sud di Salla, sono stati tutti sventati. I russi allora hanno intensificato l'opera di rafforzamento delle loro posizioni nel settore di Salla, impiegando più largamente l'artiglieria.*

*Anche questa arma viene dall'esercito sovietico usata in questo punto del fronte con maggior precisione che altrove. E', quindi, da ritenere che i capi militari di Leningrado abbiano inviato a Salla truppe scelte e meglio addestrate, con materiale di qualità superiore.*

### Il comunicato russo

**Mosca, venerdì sera.**

Il comunicato dello Stato maggiore della circoscrizione di Leningrado dice:

«L'11 gennaio in direzione di Ukhta e Rebola, azioni di esplorazione, in direzione di Petrozavodsk operazioni delle truppe di ricognizione e scontri di reparti di fanteria nel settore di Kitala. Sull'istmo della Carelia fuoco di artiglieria ed azioni di esplorazione. Il cattivo tempo ha impedito le operazioni aeree».

### La chiamata alle armi di nuovi effettivi in Russia

**Mosca, venerdì sera.**

Le *Izvestia* pubblicano che a partire dal 15 gennaio avranno inizio a Mosca le operazioni di reclutamento della classe 1921 per il servizio di leva nell'Esercito e nella flotta. Saranno ugualmente chiamati alle armi i giovani della classe 1922 che hanno frequentato scuole superiori.

### Accuse della "Pravda,, all'Inghilterra

#### di voler trascinare nel conflitto gli Stati scandinavi

**Berlino, venerdì sera.**

Il *D.N.B.* ha da Mosca che la *Pravda* commenta oggi la situazione dei Paesi scandinavi e constata che il blocco anglo-francese considera la neutralità degli Stati nordici come un ostacolo che impedisce l'estensione della guerra in Europa. «L'imperialismo anglo-francese — continua il giornale — ha spiegato un'attività febbrile allo scopo di implicare questi Stati nella guerra, servendosi di ogni genere di pressione».

La *Pravda* cita a questo proposito *Le France Militaire*, organo del Ministero francese della Guerra, che, riportandosi agli Stati scandinavi, ha dichiarato: «La neutralità non è che una finzione, perchè nessuna può rimanere neutrale nel momento attuale. Non vi è alcun dubbio che gli Stati neutrali devono comprendere che essi saranno completamente isolati e periranno, anche se successivamente essi manteranno il loro atteggiamento neutrale».

«La rivista britannica *The Nineteenth Century* è stata più franca — continua il giornale moscovita — perchè essa dice, fra l'altro: «Sarebbe ben più vantaggioso per gli alleati se i Paesi del nord ed al sud-est dell'Europa fossero travolti nella guerra. Ciò creerebbe nuovi punti deboli al nord ed al sud della Germania e gli alleati potrebbero mettere in azione le loro flotte».

La *Pravda* sottolinea in seguito che, al di fuori di queste dichiarazioni, le Potenze occidentali si sono servite di misure di pressione più concrete, fra le quali il blocco che ha effetti disastrosi per l'economia e la navigazione dei Paesi scandinavi.

**Dopo la destituzione di Kaganovic**

### Numerosi funzionari russi chiusi nella Lubianka

**Riga, venerdì sera.**

*Da notizie qui giunte da Mosca si apprende che la destituzione del Commissario dell'industria aeronautica, Kaganovic, considerato come responsabile della deficiente produzione aeronautica degli ultimi mesi e di certi insuccessi dell'aviazione russa in Finlandia, è stata seguita da numerose altre destituzioni di alti funzionari del medesimo Commissariato, i quali si trovano ora incarcerati nella Lubianka.*

### Nuove misure in Scandinavia per far fronte alla guerra

#### *La Svezia emetterebbe un Prestito di 30 milioni di sterline*

**Londra, venerdì sera.**

Il *Daily Mail* riceve da Stoccolma che la Svezia e la Norvegia prendono tutte le misure necessarie per far fronte alla minaccia della guerra. I due Paesi si armano rapidamente. Essi hanno già organizzato i servizi di difesa passiva e preparano i piani per l'evacuazione dei grandi centri. In Svezia si prevede il lancio di un prestito di 30 milioni di sterline per la difesa.

### Un'altra nave inglese affondata

**Londra, venerdì sera.**

*Si annuncia che il piroscafo britannico Granta, di 1703 tonnellate, è andato a cozzare contro una mina ed è affondato al largo della costa orientale. L'equipaggio è stato salvato da un'altra nave.*

### Gli uomini del «Columbus» rientrano in Germania

#### *Una parte dell'equipaggio sarebbe imbarcata sul «Rex»*

**New York, venerdì mattino.**

Si apprende da fonte autorizzata che il comandante e l'equipaggio del transatlantico tedesco «Columbus», incendiato tempo addietro per sfuggire alla cattura da parte degli inglesi, partiranno domani per la Germania. I 519 membri dell'equipaggio atti al servizio militare partirebbero col capitano via Estremo Oriente. Gli altri rientrerebbero in Germania a bordo del «Rex».

**SABOTAGGIO?**

### Una grande caldaia scoppia in uno stabilimento romeno

#### Sei feriti gravi - Danni ingenti

**Bucarest, venerdì sera.**

Una grande caldaia è esplosa ieri nello stabilimento della Compagnia petrolifera romena «Steaua Romana» a Bukesani, presso Targoviste. Sei operai sono rimasti feriti gravemente. I danni sono ingenti. Si sospetta che possa trattarsi di sabotaggio.

### Le cinque Dionne alla Fiera di New York

#### Gli incassi devoluti alla Croce Rossa Finlandese

**New York, venerdì matt.**

Viene confermato che le cinque Dionne, quasi certamente, costituiranno una delle maggiori attrazioni dell'Esposizione mondiale di New York che, come è noto, si riaprirà prossimamente. Restano da precisare soltanto alcune modalità per la conclusione del regolare contratto. Le famose sorelle canadesi verranno ospitate nell'padiglione sovietico, dove sarà ricostruita la ormai notissima casa Dionne di Callander, in tutti i particolari. Gli incassi netti verranno devoluti alla Croce Rossa finlandese. *(United Press)*

### Collette nelle scuole per le vittime dell'Anatolia

*In una scuola turca mentre la maestra raccoglie l'obolo delle allieve per le vittime del terremoto dell'Anatolia.*

### *Solidarietà fra marinai d'Italia*

## Come è affondato il "Traviata,, al largo della Contea di Norfolk

### L'equipaggio salvato dal piroscafo italiano «Marte» che navigava vicino — La due navi, che erano cariche di carbone, al centro di una battaglia tra aeroplani tedeschi e inglesi — Il «Traviata» si è inabissato stanotte

**Londra, venerdì sera.**

*La storia del Traviata. Il piroscafo italiano ieri affondato, è molto semplice e si ricollega alle intense incursioni aeree compiute dai tedeschi sull'Inghilterra.*

*Le incursioni — dicinmo così — «sperimentali» dei tedeschi (sperimentali perchè sembra che l'aviazione germanica sia come i membri di un'orchestra, ciascuno dei quali si prova la partitina per proprio conto, finchè non arriva il giorno, prima delle prove generali, poi del concerto), avevano diviso l'Inghilterra in cinque settori, dalla Manica alla Scozia.*

*Il settore più meridionale era quello che si stende dalla Manica alle foci del Tamigi; e qui gli aeroplani tedeschi hanno volato molto alto, addentrandosi pochi chilometri entroterra.*

*Il secondo settore era fra il Tamigi e le foci dell'Humber; ed alle foci del Tamigi l'artiglieria antiaerea ha impedito, prima ad un apparecchio nemico, poi ad un altro, di avvicinarsi, come pure presso quello dell'Humber. Questo secondo settore è stato ieri quello più preso di mira, poichè, oltre alle ricognizioni ai suoi estremi, si è avuto al centro di esso, lungo la costa del Norfolk, e precisamente davanti a Cromer, centro di villeggiatura d'estate e di gelo e di pontacci d'inverno, un'azione, questa volta un po' meno sperimentale, a base di bombe e di raffiche di mitragliatrici.*

*Che cosa vogliono i tedeschi? Dal punto di vista tattico, è chiaro. La fascia minata di protezione che la Marina britannica ha steso in lunghezza e in profondità lungo le coste orientali, impedisce ormai ai sommergibili nemici e ai posamine di bloccare la vita dei porti, perciò gli attacchi della Marina tedesca si rivolgono verso la costa occidentale inglese (vedi il fatto più grave di ieri: affondamento della nave cisterna El Oso, di 7.257 tonnellate); mentre la costa orientale viene trattata con l'offesa e l'intimorimento dell'avizione. E' probabile che questi apparecchi siano addetti alla posa delle mine magnetiche nelle immediate vicinanze dei porti, ancorate un poco più al largo. Quel che è certo è che essi cercano di rendere quanto mai poco sicuro quella larga fascia «lungoterra» che divide la costa dai campi protetti di mine entro la quale si è accentrato tutto il traffico marittimo.*

*Lungo questa fascia, proprio nei pressi di Cromer, procedevano ieri due navi italiane, quasi gemelle, il Traviata di 5123 tonnellate, iscritto a Genova e appartenente alla Compagnia I.N.S.A., ed il Marte, di 5280 tonnellate, della Società Ligure di armamento: entrambe le navi scendevano verso sud; entrambe erano state prese in affitto dalle Ferrovie dello Stato italiano per l'acquisto di carbone in Inghilterra.*

*Venivano dal classico porto occidentale del carbone: Nuova Castle. Data la zona difficile, il Traviata aveva a bordo un pilota inglese.*

*Ad un tratto, si è udita una esplosione. Il Traviata è stato visto soffiare in aria, ricadere in acqua, incominciare a fiammeggiare. Immediatamente il Marte è accorso: con la collaborazione di una barca di salvataggio, tutti gli uomini del Traviata sono stati salvati dalla nave consorella. Solo persona leggermente ferita a bordo, era il pilota inglese. La barca di salvataggio ha portato a riva una dozzina di persone; gli altri, del trenta dell'equipaggio, sono rimasti per qualche tempo a bordo del Marte.*

*La rapida azione di solidarietà nazionale, di cameratismo genovese, si era svolta nel massimo ordine, nella massima disciplina. Si tentò anche per qualche tempo di dirigere getti d'acqua dal Marte sul Traviata, ma non si riuscì a spegnere l'incendio.*

*Mentre così si lavorava alle pompe, all'imbarco e allo sbarco da un piroscafo all'altro, dall'altro piroscafo alla motobarca di salvataggio, intorno si svolgeva una battaglia. Un Heinkel tedesco assaliva un piropescherecci e veniva posto in fuga da tre caccia britannici.*

*Il piropescherecci, danneggiato, veniva preso a rimorchio dalla stessa motobarca, a bordo della quale si trovavano i marinai italiani scampati.*

*Il Traviata ha tenuto duro; è rimasto a galla quattro, cinque ore; finalmente, a notte. Il punto rosso che di lui fiammeggiava ancora sull'orizzonte è stato veduto spegnersi, sparendo nel mare.*

*Le altre sono prese di mira dall'aviazione tedesca ieri sono state, come è noto, la zona del nord dell'Humber, la zona di New Castle e della foce del Tyne, oltre, come si comprende facilmente, il solito Firth of Forth.*

*Stanotte l'aviazione inglese ha risposto: un comunicato di oggi dice che sono avvenute con successo ricognizioni sulla Germania occidentale e nord-occidentale e che pattuglie aeree hanno perlustrato le basi tedesche di idrovolanti nelle baie di Helgoland.*

### Come era formato l'equipaggio del «Traviata»

**Genova, venerdì sera.**

L'equipaggio del piroscafo italiano *Traviata*, affondato ieri al largo dell'Inghilterra per avere urtato contro una mina, è composto di gente delle diverse regioni d'Italia, in maggioranza liguri.

Il comandante della nave, capitano Carmelo Midolo, il comandante di macchina e il primo macchinista, sono siciliani; il primo ufficiale è pavese ed il secondo veneto.

Il vapore, che durante la guerra etiopica e la campagna di Spagna ha compiuto innumerevoli viaggi, apparteneva all'I.N.S.A. dal 1930, acquistato dal cav. Gavarone, piccolo armatore ligure. Col mutar di bandiera, la nave aveva assunto il nominativo di *Traviata*. La nave stazzava circa 5000 tonnellate, era lunga 125 metri e larga poco più di 15.

### Dramma nelle viscere della terra

## Ottantasei sepolti vivi in una miniera della Virginia

### La difficile opera di salvataggio tentata da una centuria di compagni di lavoro - Quattro cadaveri estratti dal pozzo - Si dispera di salvare le vittime dell'esplosione

**Bartley (Virginia), ven. matt.**

*Nella miniera di carbone di proprietà della Pond Creek Pocahontas Coal Corporation è avvenuto ieri uno spaventoso scoppio e 86 minatori sono rimasti bloccati nel pozzo più profondo.*

*Assunta fra i più esperti lavoratori della miniera, divisi in tre squadre, hanno subito iniziato i tentativi di salvataggio mentre alla bocca del pozzo si affollavano i parenti delle vittime. Dopo 24 ore di lavoro durissimo e quanto mai pericoloso, quattro corpi inanimati venivano portati alla luce. Erano già cadaveri.*

*Altri quarantacinque minatori si univano, frattanto, all'opera di salvataggio, muniti di tutti gli apparecchi necessari alla difficile impresa, ma le fortissime emanazioni velenose imprigionatisi dalle viscere della miniera li costringevano più volte a retrocedere.*

*Sono stati allora formati sei squadre di sei uomini che operano a turno, non potendosi, pur armati di efficacissime maschere, scendere nel pozzo per più di mezz'ora.*

*Al punto in cui stanno le cose, si teme fortemente che nessuno degli 86 ancora sepolti possa essere tratto a salvamento.*

### 41 gradi sotto zero a Mosca

#### I traffici paralizzati anche nel Mar Nero

**Mosca, venerdì sera.**

Il termometro è sceso ieri a Mosca a 41° sotto zero, un minimo senza precedenti. Tanto nel distretto di Mosca quanto in altri distretti si segnalano casi di morte per assideramento. Tutti i fiumi sono gelati, anche nella Russia meridionale. A Odessa il traffico del porto si svolge solamente con l'ausilio di navi rompighiaccio.

### La canicola a Buenos Aires

#### Dodici persone morte per colpi di calore — Temperature gradi all'ombra

**Buenos Aires, venerdì matt.**

Mentre in varie parti d'Europa si registrano temperature polari e molte persone muoiono per il freddo, ieri, a Buenos Aires, sono morte dodici persone per colpi di calore. Il termometro si è tenuto tutto il giorno sopra i 38° all'ombra, massimo che non si constatava più da trent'anni a questa parte.

### Le quattro gemelle

## Le neonate sono visibili attraverso un cristallo

### *Chi saranno i padrini delle orfanelle*

**Savona, venerdì sera.**

*L'anima sensibile del popolo si è commossa alla vicenda delle quattro gemelline di Cairo Montenotte, alle quali il destino ha voluto negare il conforto della carezza della mamma e ben si può dire che non solo tutta Cairo Montenotte ma tutta Savona sono strette attorno alle quattro candide culle dell'Istituto per la Prima Infanzia, ove le quattro piccine, ignare di tutto, sono oggetto di cure premurose.*

#### Iniziative gentili

*Da ogni parte vengono segnalate iniziative gentili, scaturite spontanee da cuori nobili, che hanno compreso la profonda umanità del gesto che tende a favorire l'avvenire delle quattro orfanelle. Noi, che il dovere professionale di fare accorrere tra i primissimi alla rustica casetta in frazione Recoaro, non possiamo dimenticare quanta fosse la gioia e la felicità del padre e l'intima commozione del nostro animo d'uomo, quando, alla nostra domanda:*

*— Come le chiamerete?*

*Primo Gabba ci rispose:*

*— Oh! E' quasi già fatto: una Luigina, l'altra Amelia, la terza Giulia e la quarta... Ah, ecco, — soggiunse — se permettete, ho trovato: voi vi chiamate Bruna, vero? Sì, alla quarta metteremo nome Bruna, così vi ricorderete di lei».*

*Florisconde intanto la iniziativa: i colleghi di un quotidiano genovese, il Giornale di Genova, si sono offerti di tenere a battesimo una delle gemelle, la piccola Bruna, e di contribuire con un'offerta di 500 lire alla costituzione del fondo per la dote della gemella e contemporaneamente La Stampa ha annunciato stamattina la destinazione della somma di L. 4000, come primo nucleo della loro dote. Ma molte altre sono le iniziative gentili sbocciate spontanee: da Torino, Isa e Maria Delleani hanno inviato cento lire a La Stampa, la fiduciaria della Federazione dei Fasci Femminili di Savona ha chiesto di essere madrina di una delle bimbe, la Cassa di Risparmio di Savona, in persona del suo direttore, dott. Achille Martini, s'è offerta di tenere a battesimo un'altra delle sorelline, e il suo presidente, comm. Delle Piane, ha disposto per l'emissione di quattro libretti di risparmio con un deposito iniziale di 250 lire ciascuno; il cav. Emilio Peruzzi, presidente del Comitato provinc. del C.O.N.I. di Savona, ha messo a disposizione anche a nome della figlia un libretto della Cassa di Risparmio con un primo versamento e si è offerto di concorrere per il battesimo.*

#### Riposo tranquillo

*Altre iniziative ancora stanno sorgendo a Cairo Montenotte, in ogni natale delle piccole, ed a Savona, iniziative che domani prenderanno maggior forma precisa, secondo quelle che saranno le direttive che al riguardo impartirà la autorità che con tanto amorevole interessamento sono vicine alla famiglia Gabba.*

*Le piccine sono ora ricoverate all'Istituto per la Prima Infanzia, costantemente sorvegliate dai professori e dalle assistenti e ricoverate in un'apposita camera alla quale è rigorosamente vietato l'ingresso a chiunque e nella quale è possibile guardare attraverso una parete quasi interamente di cristallo.*

*Le gemelline riposano tranquille nelle speciali incubatrici a riscaldamento elettrico interno, particolarmente indicate per favorire la vita delle piccole creaturine che, come è noto, sono venute alla luce di soli otto mesi.*

*Al Brefotrofio è salita stamane anche la Fiduciaria della Federazione dei Fasci Femminili, professoressa Sergi Martinuzzi, che si è nuovamente interessata delle piccine e in quest'occasione abbiamo potuto chiedere altre notizie di dirigenti dell'Istituto.*

*Le gemelline, sono e tranquille, riposano normalmente e tutto sembra procedere con perfetta normalità, cosicchè si può ormai prevedere che esse cresceranno sane, così come è nei voti di tutti. Fra breve anzi le quattro orfanelle riceveranno il battesimo e la piccola fanciulla riunirà tante persone buone attorno alle quattro orfanelle.*

**B. B.**

### Arrestato perchè in possesso di cimeli archeologici

**Ferrara, venerdì sera.**

E' stato tratto in arresto in una trattoria locale tale Filippo Giacometti fu Oddone, di 32 anni, da Migliarino, che stava mostrando ad alcuni commercianti una tazza di bronzo, due statuette pure di bronzo, alcuni oggetti di avorio ed altre suppellettili, provenienti dalla zona archeologica di Valle Trebba, dove anticamente esisteva la città etrusca di Spina. Il Giacometti ha detto di avere rinvenuto tali oggetti, che sono cimeli di grande pregio, la scorsa estate, mentre lavorava nella zona archeologica. Gli oggetti sono stati, naturalmente, sequestrati.

### Morto per congestione

**CASALE.** — Ieri mattina, a Terruggia, l'agricoltore Francesco Laporta, di 67 anni, mentre si recava al lavoro in regione Calcinari, è stato colto da congestione per il freddo. Il povero to è deceduto.

### L'acqua bollente

**VALENZA.** — In un grosso mastello pieno di acqua bollente pronta per il bucato cadeva il piccino Giorgio Fanelli, di 6 anni, da Castellatto, il quale riportava ustioni di una certa entità in più parti del corpo. Guarirà in due mesi.

## Il freddo e la neve

### Freddo siberiano nelle vallate cuneesi

**Cuneo, venerdì sera.**

Il freddo, che nei primi del mese aveva cessato di infierire, è ritornato a farsi sentire i suoi rigori. Stamane, infatti, il termometro dell'Osservatorio ha segnato una minima di — 8,8 ed una massima di 6. Qualche centimetro di neve ha ricoperto la città, ma si è subito trasformata in una spessa crosta di ghiaccio.

Secondo notizie dalle zone montane, in alcuni punti la temperatura ha raggiunto rigori veramente siberiani e la neve ha raggiunto 70 centimetri a Limone; metri 1.10 al Colle di Tenda; cent. 45 a Prazzo; metri 1.20 al Colle della Maddalena; cent. 65 a Bagni di Vinadio; cent. 80 a Frabosa Soprana; cent. 20 a Sampeyre.

### — 14 sull'Appennino Emiliano

**Castelbolognese, venerdì sera.**

Durante la notte scorsa nella catena dell'Appennino Tosco-Romagnolo si è scatenata una violentissima bufera di neve preceduta da una nuova ondata di freddo, che ha fatto scendere il termometro a 14 gradi sotto zero. Lo spessore della neve tocca i 70 centimetri. Anche a valle la neve ha fatto la seconda apparizione della stagione ed ha raggiunto nelle campagne i 15 centimetri di altezza.

### La neve a Modena

**Modena, venerdì sera.**

Dopo due giorni di vento impetuoso, a Modena, ieri sera, la neve è incominciata a cadere.

## Il vento a Genova

#### *Una morta per una caduta Cadaveri carbonizzato in un casolare*

**Genova, venerdì sera.**

A causa del forte vento che da giorni soffia incessante e violentissimo, cera Teresa De Stefani, non meglio identificata, cadeva a terra riportando ferite al capo per le quali decedeva. Pure a causa del vento fortissimo, numerose altre persone hanno dovuto ricorrere all'ospedale per ferite più o meno gravi, prodotte da cadute.

Alcuni contadini hanno, poi, rinvenuto in un casolare distrutto dal fuoco in località Livellato di Ceranesi il cadavere di uno sconosciuto, completamente carbonizzato. Da una sommaria inchiesta, fatta dai carabinieri, si ritiene che la persona perita, non si sa se donna o uomo, sia rimasta vittima di un'imprudenza, avendo inavvertitamente appiccato il fuoco, o con un sigaro acceso, o con un fiammifero gettato distrattamente.

In porto nessun grave incidente. Il piroscafo «Manzini» ha dovuto faticare non poco per entrare in bacino.

### Come un marito aumentò la propria collezione di lettere amorose della moglie

**Milano, venerdì sera.**

Qualche tempo fa la signora Augusta C., separata per vie legali dal marito, signor Ernesto B., passò a convivere col giovane Ettore D., la cui madre, che è vedova e sola, tentò ogni mezzo per ostacolare tale relazione. Ma invano.

Un giorno la buona signora, approfittando dell'assenza del figlio e di Augusta dalla comune dimora, riuscì ad impossessarsi di un pacco di lettere, scambiate tempo addietro fra i due amanti e unite assieme da un bel nastro rosso, poi le portò diritto al marito di Augusta. Quest'ultimo non rimase affatto turbato dalle lettere, pur traboccanti di passione; soltanto, da uomo pratico, egli se ne sarebbe poi valso per contestare alla moglie la misura degli alimenti.

Intanto Augusta si affrettò a denunciare la madre dell'amico, signora Piera, per sottrazione di corrispondenza. In udienza, la signora ha dichiarato di averlo fatto per salvare il figlio, sdegnosi soprattutto sulla bontà del signor Ernesto.

Quest'ultimo ha confermato che le lettere non gli hanno proprio fatto nè caldo, nè freddo, ed ha soggiunto con fare donchisciottesco: «Della letteratura amorosa di mia moglie, signor pretore, io posseggo una ricca collezione». Le successive indagini del pretore precisano che le lettere in questione furono sottratte prima del febbraio 1937. Onde il velo pietoso dell'amnistia si stende sul processo, che si conclude pertanto coll'assoluzione della signora Piera.

### Accoltellato da uno sconosciuto

**Milano, venerdì sera.**

Verso le 3 di questa notte si è presentato all'ospedale, ferito di coltello ad un braccio ed alla schiena, certa Carolina Roveda, di 30 anni, la quale ha narrato che poco prima, mentre vagava per via Cesare nei pressi di San Siro, era stata ferita con due coltellate da uno sconosciuto col quale, ella ha dichiarato, aveva rifiutato di accompagnarsi. Adirato dalle sue ripulse lo sconosciuto l'aveva colpita; quindi era fuggito.

La Roveda è stata subito medicata e trattenuta all'ospedale.

ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*
Tipografia Giornale LA STAMPA

## FINANZA

## Le quotazioni in Borsa

**TORINO,** 11 gennaio.

| TITOLI | Quot. | TITOLI | Quot. |
|---|---|---|---|
| Rend. 3,50 c. | 72 50 | S.T.E.T. | 238 — |
| id. f. m. | 72 70 | Sipe | 107 — |
| Redim. 3½ c | 80 85 | Marelli | 195 — |
| id. f. m. | 80 35 | Ipelta | 33 1/8 |
| Rend. 5% c. | 99 90 | Fiat | 502 — |
| id. f. m. | 100 — | Ravigliano | 208 — |
| Redim. 5 c. | 94 30 | Nebiolo | 306 — |
| id. f. m. | 94 30 | I.N.C.E.T. | 117 50 |
| B.T.N. 1930 | 99 90 | Moncenisio | 295 — |
| id. 1941 | 100 40 | Ilva | 107 — |
| id. 1942 I | 92 30 | Ansaldo | 63 — |
| id. 1942 II | 92 15 | Westingh. | 501 — |
| id. 1944 | 92 — | Lane Borg. | 1700 — |
| Torino 4,50 | 102 50 | Vizzola | 577 50 |
| id. n. (°33) | 101 — | Valli Lanzo | 90 — |
| id. 5% (°37) | 103 — | Colombres | 309 50 |
| S. Paolo 5% | 107 50 | F.I.S.A.C. | 109 — |
| id. 3,50% | 100 50 | Paramatti | 227 — |
| Miglior. 4% | 101 — | Ghirdini | 110 — |
| Ferrov. 3% | 70 — | C.I.R. | 226 — |
| Iri 4,50% | 102 — | F.R.I.G.T. | 174 — |
| Istar. 4,50% | 103 — | Schiapparr. | 80 — |
| Iri-Stet 4% | 100 — | Mira Lanza | 220 — |
| Irimare 4,50 | 103 50 | A.N.I.C. | 117 — |
| Littorio 4,50 | 100 — | Ruminana | 95 — |
| Stipel 6% | 109 70 | Monteponi | 398 — |
| Ass. Gen. | 215 — | Valdo Graf. | 450 — |
| Mediterr. | 385 — | M. Amiata | 618 — |
| Meridion. | 208 — | Montecatini | 242 25 |
| Navig. A. I. | 340 — | Acqua Pia | 345 — |
| Torlon Nord | 140 — | R. Zuccheri | 57 — |
| Italgas | 11 65 | Florio | 58 — |
| Sip | 70 — | Vecchi-Tin. | 107 — |
| Terni | 282 — | Beni Stab. | 233 — |
| P.C.E. | 92 50 | Silos | 237 — |
| Valdarno | 103 — | Montecatini | 242 25 |
| Meridl. El. | 350 — | Acqua Pia | 345 — |
| Edison | 350 — | R. Zuccheri | 57 — |
| Unes | 11 50 | Florio | 58 — |
| | | Fonn. Rina. | 122 — |

**CAMBI:** Parigi, 44,30; Svizzera 444,15; Londra 93,35; New York 18,80; Belgio 331,90.

**MILANO,** 11 gennaio.

| TITOLI | Quot. | TITOLI | Quot. |
|---|---|---|---|
| Rend. 5 c. | 97 40 | Adriatica | 262 25 |
| id. f. m. | 97 — | Cisli | 507 — |
| id. 3,50 c. | 72 15 | Dinamo | 105 — |
| id. f. m. | 72 50 | Edison | 353 50 |
| Redim. 5 c. | 94 25 | id. posterg. | 250 50 |
| id. f. m. | 94 15 | Grevigiana | 262 — |
| id. 3,50 c. | 80 05 | Valdarno | 222 — |
| id. f. m. | 79 10 | Piacentina | 206 — |
| Cim | 3200 50 | Sarda | 90 50 |
| Centrale | 1139 — | Emiliana | 686 — |
| Ass. Gen. | 1001 — | Esercizi | 106 50 |
| Mediterr. | 385 — | Sifi | 140 50 |
| Meridion. | 320 — | Cisalp. priv. | 106 50 |
| Centr. Ven. | 375 — | id. ordin. | 102 50 |
| Mobigliare | 96 — | Sesto | 103 — |
| Cantoni | 1000 — | Comacina | 985 — |
| Furier | 300 — | Sip | 70 25 |
| Olona | 910 — | Terni | 280 50 |
| Ticino | 965 — | Vizzola | 566 — |
| Olcese | 1080 — | Meridl. El. | 351 — |
| De Angeli | 580 — | Orobia | 120 — |
| Conti ni | 580 — | Questrice | 120 — |
| Linificio | 735 — | Romana | 534 — |
| Bonomi | 800 — | Terni | 280 50 |
| Rubeneli | 600 — | Esercizi | 14 50 |
| Tosi | 1325 — | Marelli | 1270 — |
| Dot. Meridl. | 1330 — | Tremunzalo | 1100 — |
| Un. Manif. | 814 — | Tui | 705 — |
| Gavardo | 760 — | Siel | 720 — |
| Eyssi | 3100 — | Distilleria | 227 — |
| Targetti | 1125 — | Eridania | 515 — |
| F.I.S.A.C. | 107 — | Raff. L. | 942 — |
| Cascami | 500 — | Z. Zuccheri | 1000 — |
| Bernascoui | 1500 — | Alpi | 1170 — |
| Chatillon | 1400 — | Linificio | 14 20 |
| Snia | 595 — | Alba Lanza | 220 — |
| Pacchetti | 1710 — | Cantieri | 670 — |
| Scotti | 77 50 | Pirelli | 70 — |
| Ansaldo | 63 50 | [illegible] | 295 — |
| Ilva | 107 — | Immobili | 295 — |
| Metall. R. | 371 — | In. Edilizia | 39 — |
| Ansaldo | 630 — | Fondi Rust. | 117 — |
| Mediterranei | 240 50 | Beni Stab. | 238 — |
| Dalmine | 122 — | La Milano | 20 75 |
| Siele | 703 — | Saturnia | 74 — |
| Breda | 311 50 | Silos Gen. | 235 — |
| Bianchi | 115 — | Darsoni | 38 — |
| Isotta | 252 — | Burgo | 418 — |
| Fiat | 502 — | Richard-Gin | 800 — |
| Reggiane | 135 — | Cirio | 50 50 |
| Pignone | 248 75 | Lanificio | 207 50 |
| Gilurifficio | 410 — | Pirelli fr. | 2650 — |
| Fr. Tosi | 408 — | Pirelli e C. | 870 — |

**TRIESTE,** 11 gennaio.

| TITOLI | Quot. | TITOLI | Quot. |
|---|---|---|---|
| Generali | 401 — | Martinitch | 35 — |
| Ass. It. | 562 50 | Tripcovich | 434 — |
| Lloydtrust | 2027 50 | Cantieri | 115 — |
| Ass. Sic. A | 1080 — | Ampelea | 210 — |
| Id. B | 1010 — | Ellaribeio | 430 — |
| Generali ex | 398 — | | |

**TORINO,** 12. — Con ottima vendicata, il mercato tiene il sellen andamento oscillante e irregolare. Spunti di ripresa si alternano con repentine cedenze e in definitiva si chiude con quotazioni leggermente inferiori al livello precedente per quasi tutti i titoli.

**MILANO,** 12. — Una discreta corrente di acquisti ha stamane in apertura fatto migliorare la tendenza del mercato e tutti i principali titoli ordinari registrarono delle notevole pulenze. Nel corso poi della seduta anche per una diminuzione dell'attività sono ancora dei realizzi e la chiusura avviene più calma. In rantaccio dalle quotazioni precedenti tra rimasti comunque le Stampati, Rinascente, Olcese, Targetti, Unione Manifatture, Centrale, Distillerie, Bianchi, Siemens, entrambe le Pirelli, Emiliana, Terni, Romana Zuccheri, Sip, Adriatica, Brevettami e le Beni Stabili. Nei titoli di Stato progredita ancora la Rendita 3,50 %.

### Il Bollettino dell'Esercito

**Roma,** venerdì sera.

Il Bollettino Militare reca:

**Promozioni per merito di guerra.** - Chiaravalli, capitano bolzerai in s.p.e. truppe coloniali, promosso maggiore per merito di guerra; Valerio comandante le forze di Libia, partecipò alla campagna etiopica e successivi operazioni di polizia distinguendosi per perizia e coraggio personale. Comandante di battaglione, in tre combattimenti successivi guidava arditamente le sue compagnie dimostrando di possedere belle doti di comandante. A Pagalia, contro superiori forze nemiche, dava esempio di calma e sprezzo del pericolo, riordinò dopo sedici ore di duro combattimento, pur infliggere all'avversario perdite e ricuperare al campo eliminatemente. Benchè ferito due volte, continuava a tenere il comando del battaglione e la direzione del combattimento». - A.O.I., marzo 1936-XIV - dicembre 1937-XVI.

**Ufficiali in servizio permanente.** - **Arma del CC. RR.** (truppe coloniali). - Battistenetti promossi tenenti ad aiutanti; Balestrieri, Bellino, Marenne, Verga ecc. — **Corpo Militare Volontario** (effettivi) medici: maggiore Torsello, promosso tenente colonnello. Tenenti ospitanti del grado superiore promossi capitani: Rilando. — **Corpo Veterinario Militare:** Maggiore Rosso promosso tenente colonnello. — **Personale civile dell'Amministrazione della guerra. Amministrazione centrale della guerra** (personale amministrativo) capo sezioni Pirelli e pensionato direttore capo divisione (grado 6.o) e decorrere dal 1.o gennaio 1940-XVIII. I seguenti consiglieri sono promossi capi sezione (grado 7.o) a decorrere dal 1.o gennaio 1940-XVIII: Stalpino, Lo Giudice, Serra. — **Ufficiali in congedo. Ufficiali in ausiliaria:** generale di brigata Moretti è promosso generale di divisione. — **Arma di fanteria** capitano Laganà è promosso maggiore.